Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Sabato 2 Novembre — NUMERO 257

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 30 luglio 1895:

A commendatore:

Budetta avv. cav. uff. Pasquale, da Montecorvino Rovella (Salerno).
Barbatelli avv. cav. uff. Giocondo, da Napoli.
Giordano cav. uff. Federico, deputato provinciale di Napoli.
Nicastro cav. uff. Giuseppe, sindaco di Ragusa Inferiore.
Negro avv. cav. uff. Davide, già sindaco di Tortona.
Guerrieri cav. uff. Emanuele, consigliere provinciale di Siracusa.
Silvestri ing. cav. uff. Giovanni, residente in Milano.
Moretta cav. uff. Giovanni, farmacista in Genova.
Fiori avv. cav. uff. Luigi, deputato provinciale di Genova.
Cesaroni cav. uff. Ferdinando, residente in Genova.
Retez cav. uff. Giacomo, segretario del Consiglio provinciale di Benevento.
Margotta avv. cav. uff. Giuseppe, residente in Napoli.
Ilardi cav. uff. Ciro, già consigliere comunale di Torre Annunziata.
Aliberti cav. uff. Gennaro, consigliere provinciale di Napoli.
Volpicelli cav. uff. Vincenzo, da Napoli.
Valitutti cav. uff. Pasquale, sindaco di Paola (Cosenza).
Galbo cav. uff. Gioacchino, consigliere comunale di Messina.
Sullam ing. cav. uff. Giuseppe, presidente del Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà di Milano.
Bruschi-Falgari conte Francesco, vice presidente del Consiglio provinciale di Roma.
Orlando cav. uff. Angelo, amministratore della Società Generale di Navigazione Italiana.
Chiappori cav. Ernesto, presidente del Consiglio provinciale di Genova.
Caccialupi cav. uff. dott. Giulio, residente in Roma.
Caroselli cav. uff. Augusto, consigliere del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma.
Cespa avv. cav. uff. Francesco Paolo, consigliere provinciale di Chieti.
Natale avv. cav. uff. Bernardo, consigliere provinciale di Avellino.
Laderchi conte cav. uff. Achille, da Faenza.
Bruschi avv. cav. uff. Filippo, deputato provinciale di Genova.
Tortorici cav. uff. Michele barone di Vignagrande, deputato provinciale di Caltanissetta.
Vercillo cav. uff. Matteo, presidente della Congregazione di Carità di S. Filì (Cosenza).
Cervello prof. dott. cav. uff. Vincenzo, consigliere comunale di Palermo.
Collenza dott. cav. uff. Nicola, deputato provinciale di Bari.

Ad uffiziale:

Pucci prof. cav. Gustavo, commissario direttore dell'ospedale degli Innocenti a Firenze.
Giannangeli dott. cav. Pietro già sindaco di S. Antimo (Napoli).
De Angelis cav. Giovanni, sindaco di Casandrino (Napoli).
Campagnone cav. Domenico, sindaco di S. Arpino (Napoli).
Barone cav. Luigi, consigliere comunale e giudice conciliatore in Marano (Napoli).
Capomazza cav. Ambrogio, deputato provinciale di Napoli.
Griva cav. Giuseppe, sindaco di Rivalta Torinese.
Martelli cav. Ernesto, questore di P. S.
Galleani avv. cav. Luciano, capo sezione di 1ª classe nel Ministero dell'Interno.

Landolfi avv. cav. Francesco, procuratore del Re a Benevento.
Bonazzi conte cav. Francesco, segretario della Commissione araldica napoletana.
Malaguzzi-Valeri conte cav. Ippolito, segretario della Commissione araldica modenese.
Marongiu avv. cav. Enrico, consigliere provinciale di Cagliari.
Piccolomini conte cav. Lorenzo, residente in Fermo.
Capaldo cav. Gennaro, residente in Napoli.
De Marco cav. Pietro, sindaco di Manduria (Lecce).
Jodi don Zefferino, parroco del SS. Salvatore in Santa Teresa di Reggio Emilia.
Gallo cav. Gennaro, Sindaco di Licusati (Salerno).
Lardinelli cav. Alessandro, sindaco di Osimo.
Mugnai cav. avv. Francesco, consigliere comunale di Livorno.
Micallef cav. Ettore, assessore comunale di Livorno.
Talpo dott. Eugenio, capo sezione al Ministero dell'interno.
Santucci cav. Luigi, consigliere comunale di Mentana.
Mazzitelli cav. Lorenzo, sub delegato di Reggio Calabria.
Fiumanò cav. Bruno, residente in Catona (Reggio Calabria).
Scopelliti cav. dott. Giovandomenico medico esercente in Catona (Reggio Calabria).
Mottareale cav. Federico, da Gallico (Reggio Calabria).
Vecchioni avv. cav. Luigi, consigliere provinciale di Napoli.
Chiarella cav. Giovanni, da Genova.
Anzà avv. cav. Antonino, conservatore dell'Archivio notarile di Patti (Messina).
Pistarini cav. Stefano, sindaco di Castellazzo Bormida (Alessandria).
Giunta cav. Luigi, già sindaco di Rosolini (Siracusa).
Vigilante cav. Costantino, sindaco di Solofra (Avellino).
Accardi avv. cav. Gioacchino, consigliere comunale di Palermo.
Groppo cav. Claudio, segretario dell'Opera pia Duchessa di Galliera in Genova.
Mars cav. ing. Pietro, primo ingegnere dell'ufficio tecnico del Ministero dell'Interno.
Mirabella dott. cav. Antonino, medico chirurgo in Chiaramonte (Siracusa).
Brondi cav. Mariano, consigliere comunale di Altare (Genova).
Sasso avv. Raffaele da Napoli.
Bosco Lucarelli (dei baroni) cav. Aurelio, consigliere provinciale e sindaco di Nocera Inferiore.
Cimmino cav. Vincenzo, consigliere comunale di Napoli.
Poggio cav. avv. Paolo, sindaco di Novi Ligure.
Cutillo cav. Domenico residente in Caserta.
Iadaresta cav. Vincenzo, residente in Maddaloni (Caserta).
Basile cav. Vincenzo, sindaco del Comune di S. Angelo di Brolo (Messina).
Camerana conte Edoardo, consigliere provinciale di Alessandria.
Barbin cav. Enrico, segretario al Ministero delle Finanze, addetto al Gabinetto di S. E. il Sotto Segretario di Stato per l'Interno.
Calamassi cav. prof. Luigi di Roma.
Cevolotto cav. Luigi da Treviso.
Gnetta cav. dott. Carlo, esercente in Venezia.
Cavazzani cav. dott. Guido da Venezia.
Tallacchini cav. Paolo, sindaco di Malnate (Como).
De Lollis cav. Scipione, procuratore della Corte d'appello di Firenze.
Spaziani cav. dott. Tullio, presidente della Società dei medici municipali in Roma.
Vitelli cav. Giuseppe, sindaco di S. Giovanni a Teduccio (Napoli).
Musolino avv. cav. Corrado, membro della G. P. A. di Siracusa.
Ruggiero cav. Carmine, consigliere provinciale, già sindaco di Rodi (Foggia).
Pelle cav. Giuseppe, sindaco di Antonimina (Reggio Calabria).
Migliaccio cav. Pietro, assessore comunale di Gerace.
Bongiorno cav. Gaetano, sindaco di Campofranco (Caltanissetta).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCXLVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725, il decreto legge 21 gennaio 1860 del Governatore dell'Emilia e la legge 6 agosto 1893, n. 456;

Veduta la deliberazione 15 febbraio 1895 del R. Commissario straordinario, ratificata dal Consiglio comunale nella seduta del 3 agosto 1895, con la quale il Comune di Forlì si obbliga di versare annualmente all'Erario governativo la metà della spesa effettiva per il personale dirigente ed insegnante della Scuola tecnica, oltre a provvedere quant'altro sia a carico del Comune a'sensi delle predette leggi;

Veduta l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 1° agosto 1895, n. 461;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A cominciare dal 1° ottobre 1895 è istituita nella città di Forlì una Scuola tecnica governativa di 2ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 settembre 1895.

UMBERTO.

G. Baccelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:***

Con decreti in data dal 15 al 21 ottobre 1895:

Caboni Giovanni Battista, vice segretario amministrativo di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi è collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 15 novembre 1895;

De Ferrari Giuseppe, vice segretario amministrativo di 2ª classe id., è trasferito dall'Intendenza di Massa a quella di Genova;

Cottafavi dott. Clinio, id. id. di 3ª classe id., id. id. di Genova, id. di Bergamo;

Marchio Giuseppe, ricevitore del registro, è collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda per un anno, a partire dal 5 ottobre 1895;

Bava Giovanni, id. id., id. id. id. id. dal 15 settembre a tutto ottobre 1895;

Scarsi Giuseppe, id. id., id. id. id. id. per mesi tre, con decorrenza dal 20 settembre 1895;

Guizzetti-Bianchi Silvio, ingegnere di 1ª classe nel personale degli uffici tecnici di finanza, è nominato, per merito, ingegnere capo di 2ª classe negli uffici medesimi;

Ducloz Lorenzo, è nominato, per merito di esame, ingegnere di 5ª classe del personale degli uffici tecnici di finanza;

Castelli Celestino, agente di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per sei mesi a datare dal 10 ottobre 1895;

Cardia cav. Francesco, segretario di ragioneria di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi, è nominato segretario capo di ragioneria di 3ª classe negli uffici predetti;

Ciccarelli Achille e Vidoni Marzio, segretari amministrativi di 2ª classe id., sono promossi alla classe 1ª, il primo per anzianità, ed il secondo per merito;

Guglieri dott. Cesare e Quaiat Bernardo, id. id. di 3ª classe id., id. alla classe 2ª, il primo per anzianità, ed il secondo per merito;

Ceccherelli Egisto, tenente di 1ª classe nel Corpo della Guardia di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° novembre 1895;

Marchi cav. Guglielmo, segretario amministrativo di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi, id. id. id., per anzianità di servizio, id. id.

Sire Baldassare, agente di 2ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, in aspettativa per motivi di salute, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per gli stessi motivi, id. dal 1° ottobre 1895;

Piazza Angelo, ufficiale di 5ª classe nelle dogane, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia a decorrere dal 1° ottobre 1895, trovandosi sotto le armi dal 1° agosto p. p. come sottotenente della milizia territoriale.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

Avvisi

Sostituzione dei titoli del Consolidato 5 0/0 in titoli del Consolidato 4 0/0 esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura.

(Articolo 8 dell'allegato *L* approvato coll'articolo 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339, sui provvedimenti finanziari)

Veduti gli articoli 8 e 10 dell'allegato *L* approvato coll'articolo 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339, sui provvedimenti finanziari, col primo dei quali viene data facoltà ai possessori di titoli del Consolidato 5 0[0 di ottenere la sostituzione a parità di rendita netta effettiva in altri di Consolidato fruttante il 4 0[0 esente da ritenuta per qualunque siasi imposta presente e futura, e col secondo si esonerano le operazioni della sostituzione sopradetta dalle tasse di bollo e dalle tasse per concessioni governative e per atti e provvedimenti amministrativi portate dalle vigenti leggi sulla materia;

Veduti gli articoli dal 1° al 18 del Regio decreto 21 novembre 1894, n. 516, emanato in forza dell'articolo 12 dell'allegato *L* della legge suaccennata 22 luglio 1894, n. 339, per l'eseguimento della legge medesima;

Veduto il R. decreto 21 novembre 1894, n. 517, convertito in legge in forza dell'articolo 19 della legge 8 agosto 1895, n. 486, della quale il R. decreto stesso costituisce l'allegato *M*, per disciplinare la sostituzione dei certificati nominativi e misti del consolidato 4 0[0 netto in eseguimento dell'articolo 8 sopracitato dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894, n. 339;

Veduto il Regio decreto 12 agosto 1895, n. 552, emanato in forza dell'art. 43 della legge 8 agosto 1895, n. 486, col quale il Governo, avvalendosi della facoltà accordatagli dalla legge stessa, assume a carico del bilancio del Tesoro l'importo dei diritti di bollo riguardanti i nuovi titoli 4 0[0 netto che saranno dati in sostituzione della rendita consolidata 5 0[0 ed emessi sopra domande fatte anteriormente al 1° luglio 1896;

Si rende pubblicamente noto:

Col giorno 1° del mese di ottobre 1895, la Direzione generale del Debito Pubblico in Roma, in adempimento di quanto prescrive l'articolo 8 dell'allegato *L*, approvato coll'articolo 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339, sui provvedimenti finanziari, darà principio alle operazioni di sostituzione dei titoli al portatore, nominativi e misti del Consolidato 5 0[0 in altri simili del Consolidato 4 0[0 esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, sopra le domande che le verranno da quel giorno presentate, la sostituzione essendo facoltativa.

Ai termini del citato articolo 8 dell'allegato *L* della legge 22 luglio 1894, n. 339, la sostituzione sarà fatta a parità di rendita netta effettiva; cioè, sarà data in titoli del Consolidato 4 0[0, netto tanta rendita quanta ne danno i titoli del Consolidato 5 0[0 depurati dalla tassa di ricchezza mobile al 20 0[0.

Per la produzione alla Direzione Generale del Debito pubblico delle relative domande coi titoli del Consolidato 5 0[0 da sostituirsi e per il ritiro dei nuovi titoli del Consolidato 4 0[0 netto emessi in sostituzione dei primi, si terranno presenti le seguenti avvertenze:

a) Le domande debbono essere fatte sopra appositi stampati che verranno distribuiti in Roma dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, e nei capoluoghi delle altre provincie dalle Intendenze di Finanza.

b) Le domande saranno corredate dei relativi titoli di cui si chiede la sostituzione, i quali debbono avere la decorrenza del semestre in corso.

c) Le domande per sostituzione di cartelle al portatore saranno firmate dal presentatore di esse, in corrispondenza della firma che il medesimo deve apporre sulle cartelle stesse, all'atto della presentazione colla indicazione del suo domicilio (art. 235 regolamento sul Debito Pubblico, modificato col Regio decreto 7 maggio 1891, n. 233).

Le domande per sostituzione di certicati di rendita nominativa e di rendita mista debbono essere firmate dal titolare quando questo ne ha la libera disponibilità; per le rendite nominative intestate a minori, interdetti, od inabilitati, o ad Enti morali sottoposti a tutela, le domande di sostituzione debbono essere firmate dal genitore esercente la patria potestà, dal tutore, dal curatore ed amministratore o rappresentante, senza che costoro siano tenuti a dar prova alcuna di speciale autorizzazione o ad adempiere qualunque formalità giudiziaria; per la sostituzione dei certificati intestati a donne maritate le domande debbono essere firmate dalle titolari coll'intervento del marito per la sua autorizzazione.

La firma e la qualità dei richiedenti sulle domande per sostituzione di certificati nominativi intestati a persone incapaci, sarà autenticata da agente di cambio accreditato o da notaio, la cui firma, se questo non è accreditato, sarà legalizzata dal Presidente del Tribunale della relativa giurisdizione.

La firma degli amministratori degli Enti morali sulle domande di sostituzione sarà riconosciuta dall'autorità competente (Art. 2, allegato *M*, alla legge 8 agosto 1895, n. 486).

Nella domanda potrà delegarsi una terza persona per ritirare i nuovi titoli del consolidato 4 0[0 netto a sostituzione compiuta, la quale sarà designata per cognome, nome e paternità.

d) La sostituzione dei certificati nominativi annotati di vincolo d'usufrutto, di ipoteca o di altra natura, può esser chiesto dai titolari senza che occorra il consenso delle persone, delle Amministrazioni, o degli Enti, a favore dei quali i detti vincoli sono costituiti (art. 3, allegato *M* suddetto).

e) Con la domanda di sostituzione delle cartelle al portatore può chiedersi l'emissione di un numero di cartelle del consolidato 4 per cento netto, maggiore o minore di quello delle cartelle del consolidato 5 per cento che si esibiscono, purchè rappresentino la stessa rendita e siano delle serie da lire 4, 8, 20, 40, 80, 160, 400 e 800; così per i certificati di rendita mista, conservandosi però nei nuovi certificati del consolidato 4 per cento netto la medesima intestazione dei certificati del consolidato 5 per cento.

Salvo dichiarazione in contrario, la Direzione generale del Debito pubblico riunirà in una sola iscrizione le rendite nominative intestate ad una stessa persona o ad un medesimo Ente o Corpo morale che non siano gravate da vincoli o da ipoteche diverse (art. 4 allegato *M* suddetto).

Non é ammessa l'emissione di certificati nominativi in un numero maggiore di quelli prodotti.

f) I tramutamenti o le traslazioni che venissero chieste insieme alla sostituzione dall'uno all'altro dei consolidati sono considerate come operazioni ordinarie e quindi ad esse sono applicabili in tutte le disposizioni legislative e regolamentari or-

ganiche in materia di Debito Pubblico e quelle relative alle tasse di registro e bollo e di concessioni governative, in quanto non ne siano esenti per le eccezioni fatte dall'art. 21, lettera *d*), della legge 14 luglio 1887, n 4702 (serie 3ª).

g) Per ricevuta delle domande e dei titoli di rendita che verranno presentati alla sostituzione sarà rilasciato uno scontrino da staccarsi dalle stesse domande, compilato e firmato dagli esibitori, munito della firma dell'impiegato della Intendenza ricevente, della controfirma dell'intendente di finanza, o di un suo delegato, e del bollo d'ufficio.

h) La consegna dei nuovi titoli sarà fatta dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, verso restituzione dello scontrino di ricevuta di cui alla precedente lettera *g*), all'esibitore che ha firmato la domanda di sostituzione o al delegato a ritirare i nuovi titoli. La firma del delegato per quietanza sugli ordini di consegna sarà autenticata da agente di cambio accreditato o da notaio nelle forme volute dalle vigenti leggi.

i) Sui nuovi titoli del consolidato 4 per cento netto che vengono emessi per la sostituzione semplice o anche in un numero di cartelle al portatore o di certificati di rendita mista diverso da quelli del consolidato 5 °I₀ esibiti le cui domande verranno presentate anteriormente al 1 luglio 1896, non è richiesto il pagamento dei diritti di bollo, i quali sono posti a carico del Tesoro dello Stato (Art. 43, legge 8 agosto 1895, n. 486, e regio decreto 12 agosto 1895, n. 552).

Roma, dalla Direzione Generale del Debito pubblico. addì 20 settembre 1895.

Visto l'articolo 1 dell'allegato *L*, approvato coll'articolo 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339, che autorizza la conversione in rendita consolidata 4150 0\[0 dei debiti compresi nella tabella *A* unita all'allegato stesso ;

Visti gli articoli 21 e 23 del Regio decreto 21 novembre 1894, n. 516, che approva il regolamento per l'esecuzione dell'allegato *L* succitato ;

Visti gli articoli 1 e 7 dell' allegato *L* approvato coll'articolo 17 della legge 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di finanza e di tesoro, coi quali articoli si estende la conversione in consolidato 4,50 0[0 ad altri debiti ivi indicati ;

Veduto il Regio decreto 12 agosto 1895, n. 553, emanato in forza dell'articolo 44 della legge 8 agosto 1895, n. 486, col quale il Governo, avvalendosi della facoltà accordatagli dalla legge, assume a carico del bilancio del tesoro l'importo dei diritti di bollo riguardanti i nuovi titoli 4,50 0[0 netto da farsi in cambio dei titoli da convertire, sopra domande fatte anteriormente al 1° luglio 1896 ;

Si rende pubblicamente noto :

Col giorno 1 del prossimo ottobre, presso questa Direzione generale e presso le Intendenze di finanza , si accetteranno le domande per conversione, in titoli consolidati fruttanti l'interesse annuo del 4,50 0[0 esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, dei titoli dei debiti contemplati nella tabella *A* annessa all'allegato *L*, approvato coll' articolo 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339, e negli articoli 1 e 7 dell'allegato *L* approvato coll'articolo 17 della legge 8 agosto 1895, n. 486, indicati nell'elenco qui sotto riportato.

In ordine a tali domande si avverte quanto segue:

1° L'importo della rendita del 4.50 per cento da darsi in cambio in ogni singola operazione di conversione, non deve superare quella della rendita alla quale viene sostituita (Art. 1 dell'allegato *L*, approvato coll'art. 12 della legge 22 luglio 1894, N. 339), al netto dalla ritenuta per la tassa di ricchezza mobile non computando quella di circolazione per i titoli dei debiti speciali che vi sono soggetti.

Quando trattasi di titoli redimibili, per una partita offerta non inferiore alle centomila lire di rendita annua al netto, è fatta facoltà al Ministero del tesoro di stabilirne la conversione a condizioni speciali (Art. 3 dell'allegato *L*, approvato coll'art. 17 della legge 8 agosto 1895, N. 486).

2° *a*) Le domande per conversione sono esenti dalle tasse di bollo e dalle tasse per concessioni governative ;

b) Le domande suddette devono essere fatte sugli appositi stampati somministrati dall'Amministrazione del Debito Pubblico ;

c) In una domanda non si comprenderanno che i titoli di uno stesso debito, la cui descrizione, se al portatore, sarà fatta in elenchi da unirsi alle domande stesse, distinti per ogni serie o creazione, anche se appartenenti ad uno stesso debito, e si avrà cura che la descrizione dei numeri dei titoli che si presentano sia fatta per il rigoroso numero ordinale dal più basso al più alto (Art. 10 dell'allegato *L*, approvato coll'art. 12 della legge 22 luglio 1894, N. 339, ed art. 8 dell'allegato *L*, approvato coll'art. 17 della legge 8 agosto 1895).

3° I titoli che si presentano alla conversione devono avere il godimento del semestre in corso.

4° La nuova rendita del consolidato 4.50 per cento che si accende in dipendenza di conversioni viene inscritta colla decorrenza del trimestre in corso e la differenza, se esiste, tra la decorrenza degli interessi dei titoli che si esibiscono alla conversione e quella dei titoli del consolidato 4.50 per cento dati in cambio viene corrisposta al richiedente mediante Buono di cassa.

5° Per le frazioni di rendita d'importo inferiore al *minimum* inscrivibile sul Gran Libro, che potranno risultare nelle singole conversioni, si rilascieranno *Assegni provvisori* del Consolidato 4.50 per cento, convertibili mediante la loro riunione in iscrizioni sul Gran Libro, o rimborsabili al prezzo corrente di Borsa (Art. 28 del regolamento approvato col regio decreto 21 novembre 1894, n. 516).

6° Quando si presentano alla conversione titoli di debiti redimibili in corso di estinzione per estrazione a sorte, l'esibitore deve prima accertarsi se fra i titoli che presenta alla conversione non ve ne siano compresi di quelli estratti e rimborsabili.

7. Quando trattasi di conversione di titoli nominativi, di questi se ne dovrà far cessione a favore del tesoro dello Stato, ai termini dell'art. 21 del regolamento approvato col regio decreto 21 novembre 1894, n. 516, in uno dei modi prescritti dall'art. 18 della legge istitutiva del Gran Libro 10 luglio 1861, n. 94.

8. Le domande per conversione di certificati di rendita nominativa e di rendita mista debbono essere firmate dal titolare quando questo ne ha la libera disponibilità.

Quelle per conversione di rendite nominative intestate a minori, interdetti od inabilitati, o ad Enti morali sottoposti a tutela debbono esser firmate dal genitore esercente la patria potestà, dal tutore, dal curatore ed amministratore o rappresentante, e la loro firma e qualità sulle domande per conversione di rendite intestate a persone incapaci sarà autenticata da agente di cambio accreditato o da notaio, la cui firma, se questo non è accreditato, sarà legalizzata dal Presidente del Tribunale della relativa giurisdizione. La firma degli amministratori degli Enti morali sulle domande di conversione sarà riconosciuta dall'autorità competente,

La conversione delle rendite intestate a minori, interdetti od inabilitati, o ad Enti morali sottoposti a tutela debbono essere autorizzate dalle autorità competenti nelle forme stabilite dalle vigenti leggi.

Per ottenere la conversione delle rendite nominative annotate di vincolo d'usufrutto, d'ipoteca, o di altra natura, occorre il concorso delle persone, delle amministrazioni, o degli Enti a favore dei quali i detti vincoli sono costituiti.

9° I titoli misti dei consolidati 5 e 3 per cento intestati a persone divenute incapaci, presentati alla conversione nel consolidato 4,50 per cento netto saranno tramutati in titoli nominativi

come dispone l'art. 7 del Regio decreto 28 febbraio 1878, n. 4327 (serie 2ª).

10° La conversione nel consolidato 4,50 per cento dei titoli nominativi dei debiti contemplati dall'art. 7 dell'allegato *L*, approvato colla legge 8 agosto 1895, n. 486, si eseguisce contro rilascio di certificati nominativi non commutabili in titoli al portatore 4,50 per cento.

11° Le domande per conversione a condizioni speciali, previste dall'art. 3° dell'allegato *L* della legge 8 agosto 1895, n. 486, per le partite non inferiori alle lire 100,000 di rendita al netto delle quali è cenno al 2° capoverso del numero 1° di questo avviso, debbono essere dalle parti interessate rivolte direttamente al Ministero del Tesoro (Direzione generale del Tesoro) per le opportune trattative, esaurite le quali potrà essere fatta la presentazione dei titoli nelle forme e colle modalità ordinarie.

12° Sui nuovi titoli del consolidato 4,50 per cento che vengono emessi per la conversione sopra domande presentate anteriormente al 1° luglio 1896, qualunque sia il loro numero, non è richiesto il pagamento dei diritti di bollo, i quali sono posti a carico del Tesoro dello Stato (art. 44 legge 8 agosto 1895, n. 486, e Regio decreto 12 agosto 1895, n. 553).

ELENCO dei Titoli dei Debiti dello Stato ammessi alla conversione in Rendita Consolidata 4.50 p. 0/0 netto.

TITOLI DEI DEBITI AMMESSI ALLA CONVERSIONE — SAGGIO D'INTERESSE — LEGGI E DECRETI CHE LI RIGUARDANO:

1. Cartelle e Certificati nominativi e misti del Consolidato — 5 0/0 — Legge 10 luglio 1861, n. 94, e 4 agosto 1861, n. 174.
2. Cartelle e Certificati nominativi e misti del Consolidato — 3 0/0 — Leggi suddette.
3. Certificati provvisori del debito perpetuo dei Comuni di Sicilia — 5 0/0 — Regio decreto 29 aprile 1863, n. 1223.
4. Iscrizioni del Debito perpetuo dei corpi morali in Sicilia — 5 0/0 — Sovrano Rescritto 8 dicembre 1841.
5. Certificati di rendita nominativa emessi a termine dell'art. 4° della legge 26 marzo 1885, n. 3015 — 3 0/0 — Legge 26 marzo 1885, n. 3015.
6. Titoli di rendita assegnata ai cosidetti creditori legali delle provincie Napoletane — 3 0/0 — Legge 25 gennaio 1806.
7. Obbligazioni ferroviarie (*Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula*) — 3 0/0 — Legge 27 aprile 1885, n. 3048.
8. Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo (2ª emissione) — 3 0/0 — Decreti 21 agosto 1857 e 23 dicembre 1859, n. 3821 — Legge 5 maggio 1870, n. 5832.
9. Obbligazioni della Ferrovia Vittorio Emanuele — 3 0/0 — Leggi 31 agosto 1868, n. 4587, e 28 agosto 1870, n. 5858 (art. 13).
10. Obbligazioni della Ferrovia Torino-Savona-Acqui — 3 0/0 — R. Decreto 17 novembre 1861, n. 337 — Legge 28 agosto 1870, n. 5858 (art. 13).
11. Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi — Serie *A* — 3 0/0 — Decreto governativo della Toscana 10 febbraio 1860 — Legge 29 gennaio 1880, n. 5249.
12. Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi — Serie *B* — 3 0/0 — Decreto e Legge suddetti.
13. Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi — Serie *C* — 3 0/0 — Decreto suddetto e Decreto del Ministero delle Finanze 2 dicembre 1861 — Legge suddetta.
14. Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi — Serie D_1 — 3 0/0 — Leggi 7 luglio 1861, n. 96, e 16 aprile 1862, n. 557 — R. decreto 2 marzo 1862 — Legge 29 gennaio 1880, n. 5249.
15. Obbligazioni delle Ferrovie Livornesi — Serie D_2 — 3 0/0 — Leggi suddette — R. Decreto 31 gennaio 1864, n. 1660 — Legge 29 gennaio 1880, n. 5249.
16. Obbligazioni della Ferrovia Lucca-Pistoia — Emissione 1856 — 3 0/0 — Decreto Granducale 19 febbraio 1856 — Legge 29 gennaio 1880, n. 5249.
17. Obbligazioni della Ferrovia Lucca-Pistoia — Emissione 1858 — 3 0/0 — Decreto Granducale 10 marzo 1858 — Legge suddetta.
18. Obbligazioni della Ferrovia Lucca-Pistoia — Emissione 1860 — 3 0/0 — Decreto governativo della Toscana 10 febbraio 1860 — Legge suddetta.
19. Obbligazioni comuni delle Ferrovie Romane — 3 0/0 — Decreto del Ministero del commercio e lavori pubblici dello Stato pontificio 16 agosto 1856 — Legge suddetta.
20. Obbligazioni della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria — 3 0/0 — Legge 10 luglio 1862, n. 702 — Legge 27 aprile 1885, n. 3048.
21. Obbligazioni per i lavori del Tevere — 5 0/0 — Leggi 30 giugno 1876, n. 3201 — 23 luglio 1881, n. 338 — 15 aprile 1886, n. 3791 — 2 luglio 1890, n. 6936.
22. Obbligazioni per i lavori di risanamento della città di Napoli — 5 0/0 — Legge 15 gennaio 1885, n. 2892.
23. Obbligazioni del Prestito Sardo 1851 (Hambro) — 5 0/0 — Legge 26 giugno 1851, n. 1205, e R. Decreto 22 luglio 1851, n. 1254 — Legge 4 agosto 1861, n. 174.
24. Cartelle e certificati del Debito Parmense 1827 — 5 0/0 — Decreti 15-16 giugno 1827, n. 815-816 — Legge 4 agosto 1861, n. 174.
25. Obbligazioni della Ferrovia maremmana toscana 1861 — 5 0/0 — Decreto governativo della Toscana 8 marzo 1860 — Regi Decreti 8 luglio 1860, n. 4181 — 10 febbraio 1861, n. 4653 19 febbraio 1862, n. 473 — Legge 4 agosto 1861, n. 174.
26. Obbligazioni del prestito Rothschild 1857 — Roma — 5 0/0 — Contratto 10 agosto 1857 — Legge 27 maggio 1867, n. 3745 — R. Decreto 18 agosto 1868, n. 4574 — Legge 29 giugno 1871, n. 339.
27. Obbligazioni in prestiti Cattolici 1860-64 — Roma — 5 0/0 — Sovrani chirografi 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 — Legge 27 maggio 1867, n. 3745 — R. decreto 18 agosto 1868, n. 4574 — Legge 29 giugno 1871, n. 339.
28. Obbligazioni della Ferrovia di Novara — 5 0/0 — R. decreto 30 marzo 1856 — Leggi 31 agosto 1868, n. 4587 e 1° aprile 1869, n. 4983.
29. Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo (1ª emissione) — 5 0/0 — Decreti 26 marzo 1855 — 23 dicembre 1859, n. 3821 — Legge 5 maggio 1870, n. 5832.
30. Obbligazioni della Ferrovia Genova-Voltri — 5 0/0 — Regi decreti 18 febbraio 1856 e 19 gennaio 1857 — Legge 28 agosto 1870, n. 5858.
31. Obbligazioni del prestito (Blount) 1866 — Roma — 5 0/0 — Sovrano Rescritto 11 aprile 1866 — Legge 29 giugno 1871, n. 339.
32. Obbligazioni della Ferrovia Udine-Pontebba — 5 0/0 — R. Decreto 29 maggio 1873, n. DCLXX, serie 2ª — Legge 29 giugno 1876, n. 3181.
33. Obbligazioni della Ferrovia Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto — Serie *A* 4 0/0 — Leggi 21 luglio 1861, n. 159, e 21 agosto 1862, n. 784 — R. decreto 4 gennaio 1863, n. 1113 — Legge 29 gennaio 1880, n. 5249.
34. Obbligazioni della Ferrovia Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto — Serie *B* — 5 0/0 — Leggi e R. Decreto succitati.
35. Obbligazioni della Ferrovia Centrale Toscana ed Asciano-Grosseto — Serie *C* — Leggi e R. Decreto succitati.
36. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico alienate posteriormente alla legge 23 luglio 1881, n. 333 (Stampigliate) — 5 0/0 — Legge 11 agosto 1870, n. 5784, e Regio Decreto 14 agosto 1870, n. 5794.
37. Obbligazioni del Tirreno — Serie *A*, *B*, *C*, *D*, — 5 0/0 — Legge 30 marzo 1890, n. 6751.

38. Obbligazioni per le opere edilizie di Roma — Serie *A* — 5 0[0 — Leggi 20 luglio 1890, n. 6980 e 28 giugno 1892, n. 299 — R. Decreto 14 maggio 1893, n. 262.
39. Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia — 5 0[0 — Legge 2 aprile 1865, n. 2226 — Regolamento approvato con R. Decreto 29 dicembre 1872, n. 1196 — Legge 17 luglio 1890, n. 6972.

Roma, dalla Direzione Generale del Debito pubblico, addì 24 settembre 1895.

Si pregano gli altri giornali a voler riprodurre questi avvisi.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 555700 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 55 e N. 555701 per L. 50, al nome di Contursi Marianna fu Domenico, minore sotto l'amministrazione della madre Concetta Vinancia, domiciliata in Napoli; la 2ª con usufrutto vitalizio a favore di quest'ultima, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Contursi Anna fu Domenico, minore come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, (miste) cioè: N. 002788 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200,

N. 003422 per L. 1000;
» 003423 per L. 1000;
» 003424 per L. 1000;

al nome di Larco Luigia fu Giovanni Battista, ved. Pellerano Gian Battista, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Larco Maria-Luigia fu Nicolò, ved. di Pellerano Giovanni Battista, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 23453 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Martino Nicola fu Torquato, domiciliato in Napoli, con annotazione d'ipoteca, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Martino Vinceslao fu Torquato, domiciliato come sopra vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1062078 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1600, al nome di Pelizzari Elvira fu Riccardo, nubile, domiciliata in Casale Monferrato (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pelizzari Erminia-Elvira-Matilde fu Riccardo, nubile, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Torino in data 13 agosto 1895 al sig. Mosso Giuseppe del fu Luigi col numero di posizione 118734 e n. 1006 d'ordine, pel deposito di un cerficato del consolidato 5 0[0 della rendita annua di L. 85 con godimento dal 1 gennaio 1895 per essere munito di un nuovo mezzo foglio di compartimenti semestrali.

A termini dell'articolo 334 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, il detto titolo di rendita sarà liberamente consegnato a chi di diritto; senza obbligo di restituzione della summenzionata ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 31 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con R. decreto del 15 ottobre p. p. il dottor Decio Vinciguerra è stato nominato Direttore della R. Stazione di piscicoltura di Roma.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Notizie approssimative sul raccolto delle fave, vecce e cicerchie e dei lupini, ceci e mochi *nel 1894 in Italia*

Il raccolto delle leguminose da seme sopra nominate fu superiore a quello del 1893, si verificò pure aumento nell'estensione di terreno data a queste colture (da ettari 418,532 a 419,389).

Nel quinquennio 1890-94 il raccolto complessivo fu il seguente:

Anno		
Anno 1894	Ettolitri di semi	3,451,260
» 1893	» »	2,743,590
» 1892	» »	3,096,012
» 1891	» »	3,818,568
» 1890	» »	3,683,340

Dalle notizie pervenute al Ministero risulta che dei 3,451,260 ettolitri di semi raccolti 2,591,426 circa sarebbero stati di *fave*, 352,172 di *vecce*, 130,507 di *cicerchie*, 81,561 di *lupini*, 279,142 di *ceci* e 16,452 di *mochi*.

Il raccolto fu in parte danneggiato dalla siccità nell'*Emilia* e nelle *Marche* ed *Umbria*: risultò invece abbondante nella *Sicilia*, in tutte le *province meridionali*, nel *Piemonte* e nella *Lombardia*.

Notizie approssimative sul raccolto delle fave, vecce e cicerchie e dei ceci, lupini e mochi nel 1894 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle fave, vecce, cicerchie, ceci, lupini e mochi — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di semi	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Alba	286	4.98	1,424
Cuneo	66	9.38	619
Mondovì	355	8.11	2,881
Saluzzo	99	5.57	552
Cuneo	**806**	**6.79**	**5,476**
Aosta	25	8.04	201
Ivrea	54	10.24	553
Pinerolo	32	8.56	274
Susa	33	5.36	177
Torino	197	6.91	1,362
Torino	**341**	**7.52**	**2,567**
Acqui	296	4.52	1,340
Alessandria	688	10.34	7,120
Asti	219	5.59	1,226
Casale Monferrato	515	8.14	4,193
Novi Ligure	489	4.93	2,414
Tortona	618	7.51	4,643
Alessandria	**2,825**	**7.41**	**20,936**
Biella	49	1.59	78
Domodossola	1	6.00	6
Novara	232	13.29	3,083
Pallanza	3	12.00	36
Vercelli	52	4.29	223
Novara	**337**	**10.17**	**3,426**
Bobbio	272	6.14	1,671
Mortara (Lomellina)	288	13.02	3,751
Pavia	54	8.37	452
Voghera	1,257	5.92	7,438
Pavia	**1,871**	**7.11**	**13,312**
Abbiategrasso	207	10.10	2,091
Gallarate	436	13.83	6,034
Lodi	54	7.21	390
Milano	43	16.11	693
Monza	55	11.05	608
Milano	**795**	**12.34**	**9,816**
Como	58	11.23	651
Lecco	7	5.29	37
Varese	12	9.92	119
Como	**77**	**10.48**	**807**
Bergamo	7	12.14	85
Clusone	2	10.50	21
Treviglio	114	20.80	2,372
Bergamo	**123**	**20.14**	**2,478**

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle fave, vecce, cicerchie, ceci, lupini e mochi — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di semi	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Brescia	71	8.07	572
Chiari	113	14.50	1,659
Verolanuova	25	9.56	239
Brescia	**209**	**11.82**	**2,470**
Casalmaggiore	13	13.15	171
Crema	61	10.16	620
Cremona	44	10.80	475
Cremona	**118**	**10.72**	**1,266**
Asola	12	8.00	96
Bozzolo	7	10.50	73
Castiglione delle Stiviere	180	0.79	142
Mantova	69	5.28	364
Revere	112	9.47	1.061
Sermide	399	6.54	2,617
Viadana	230	15.57	3,580
Mantova	**1,009**	**7.86**	**7,933**
Caprino Veronese	8	0.50	4
Cologna Veneta	66	6.98	461
Legnago	3	6.00	18
San Bonifacio	20	4.00	80
San Pietro Incariano	36	3.78	136
Tregnago	13	2.69	35
Verona	20	2.50	50
Villafranca di Verona	36	6.30	227
Verona	**202**	**5.00**	**1,011**
Arzignano	12	10.00	120
Asiago	3	9.00	27
Barbarano	25	15.00	141
Bassano	48	18.87	906
Lonigo	21	6.48	136
Marostica	28	12.93	362
Schio	10	7.30	73
Thiene	87	5.09	443
Valdagno	2	4.00	8
Vicenza	92	13.21	1,215
Vicenza	**328**	**10.46**	**3,431**
Agordo	17	8.82	150
Auronzo	12	5.42	65
Longarone	30	20.00	600
Pieve di Cadore	17	22.00	374
Belluno	**76**	**15.64**	**1,189**
Ampezzo	132	0.17	22
Cividale del Friuli	32	7.34	235
Codroipo	166	10.44	1,734
Gemona	1	9.00	9

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto delle fave, vecce e cicerchie e dei ceci, lupini e mochi nel 1894 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle fave, vecce, cicerchie, ceci, lupini e mochi — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di semi	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Moggio Udinese	1	7.00	7
Palmanova	59	6.27	370
San Daniele del Friuli	358	8.04	2,878
San Pietro al Natisone	9	6.00	54
Spilimbergo	2	10.00	20
Tarcento	5	14.40	72
Tolmezzo	6	4.00	24
Udine	655	6.87	4,511
Udine	**1,426**	**6.97**	**9,936**
Asolo	75	3.12	234
Castelfranco Veneto	381	4.41	1,681
Conegliano	1	2.00	2
Montebelluna	135	4.11	555
Treviso	65	4.61	300
Valdobbiadene	20	5.00	100
Treviso	**677**	**4.24**	**2,872**
Campo San Piero	9	7.77	70
Cittadella	99	8.54	846
Conselve	1	17.00	17
Este	25	7.00	175
Monselice	11	13.55	149
Montagnana	21	4.19	88
Padova	53	6.90	366
Padova	**219**	**7.81**	**1,711**
Adria	84	6.56	551
Ariano nel Polesine	3	12.00	36
Lendinara	25	10.72	268
Massa Superiore	100	10.00	2,000
Occhiobello	29	8.45	245
Polesella	48	7.35	353
Rovigo	31	7.78	241
Rovigo	**320**	**11.54**	**3,694**
Porto Maurizio	331	5.86	1,942
San Remo	131	6.74	883
Porto Maurizio	**462**	**6.11**	**2,825**
Albenga	202	10.57	2,137
Chiavari	180	6.91	1,254
Genova	282	6.53	1,842
Savona	201	5.72	1,150
Spezia	566	3.86	2,196
Genova	**1,431**	**5.99**	**8,579**
Castelnuovo di Garfagnana	29	11.13	323
Massa	70	6.35	445
Pontremoli	12	4.75	57
Massa e Carrara	**111**	**7.43**	**825**

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle fave, vecce, cicerchie, ceci, lupini e mochi — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di semi	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Fiorenzuola d'Arda	4,625	4.35	20,120
Piacenza	5,736	7.36	42,140
Piacenza	**10,361**	**6.01**	**62,260**
Borgo San Donnino	6,491	4.93	32,001
Borgotaro	157	4.02	631
Parma	2,620	7.66	20,077
Parma	**9,268**	**5.68**	**52,709**
Guastalla	487	4.74	2,311
Reggio nell'Emilia	2,001	4.72	9,454
Reggio nell'Emilia	**2,488**	**4.73**	**11,765**
Mirandola	1,276	5.78	7,386
Modena	3,046	5.08	17,494
Pavullo nel Frignano	1,134	5.65	6,413
Modena	**5,456**	**5.73**	**31,293**
Cento	7	7.00	49
Comacchio	5	12.00	60
Ferrara	191	8.52	1,632
Ferrara	**203**	**8.56**	**1,741**
Bologna	1,110	11.08	11,186
Imola	490	3.90	1,917
Vergato	3,057	2.97	9,087
Bologna	**4,657**	**4.77**	**22,190**
Faenza	965	4.68	4,522
Lugo	12	16.00	192
Ravenna	789	6.00	4,882
Ravenna	**1,763**	**5.43**	**9,596**
Cesena	257	5.35	1,374
Forlì	292	5.94	1,734
Rimini	328	2.37	777
Forlì	**877**	**4.43**	**3,885**
Pesaro	5,000	4.44	22,215
Urbino	5,156	5.04	25,984
Pesaro e Urbino	**10,156**	**4.74**	**48,199**
Ancona	**8,238**	**5.73**	**47,196**

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto delle fave, vecce e cicerchie e dei ceci, lupini e mochi nel 1894 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle fave, vecce, cicerchie, ceci, lupini e mochi — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di semi	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Camerino	536	5.04	2,701
Macerata	6,545	8.30	54,291
Macerata	**7,031**	**8.05**	**56,992**
Ascoli Piceno	1,658	5.16	8,557
Fermo	2,609	5.07	13,248
Ascoli Piceno	**4,267**	**5.11**	**21,805**
Foligno	2,570	5.01	12,959
Orvieto	1,587	4.29	6,822
Perugia	9,406	5.27	49,579
Rieti	1,872	8.29	15,521
Spoleto	3,382	4.27	14,455
Terni	2,409	4.93	11,891
Perugia	**21,226**	**5.23**	**111,227**
Lucca	**1,117**	**10.29**	**11.500**
Pisa	1,396	5.51	7,700
Volterra	814	4.96	4,036
Pisa	**2,210**	**5.31**	**11,736**
Livorno	300	11.00	3,300
Portoferraio (Isola d'Elba)	265	6.23	1,657
Livorno	**565**	**8.77**	**4,957**
Firenze	9,358	4.74	44,363
Pistoia	690	10.00	6,899
Rocca San Casciano	1,726	3.71	6,405
San Miniato	1,187	7.97	9,456
Firenze	**12,961**	**5.18**	**67,123**
Arezzo	**3,588**	**7.92**	**23,190**
Montepulciano	1,857	4.06	7,551
Siena	7,540	4.23	31,938
Siena	**9,397**	**4 20**	**39,489**
Grosseto	**1,079**	**11.82**	**12,750**
Civitavecchia	143	5.71	817
Frosinone	3,391	7.70	26,116
Roma	1,569	6.44	10,111
Velletri	987	7.67	7,569
Viterbo	5,184	7.72	40,004
Roma	**11,274**	**7.50**	**84,617**
Penne	2,596	6.95	18,046
Teramo	3,074	6.45	19,765
Teramo	**5,670**	**6.66**	**37,811**
Chieti	880	6.20	5,456
Lanciano	1,099	5.27	5,788
Vasto	1,465	6.71	9,841
Chieti	**3,444**	**6.12**	**21,035**
Aquila degli Abruzzi	518	5.68	2,942
Avezzano	993	9.40	9,333
Cittaducale	467	3.23	1,511
Solmona	430	9.67	4,159
Aquila degli Abruzzi	**2,408**	**7.45**	**17,945**
Campobasso	1,326	4.24	5,623
Isernia	1,258	3.32	4,173
Larino	3,889	8.85	34,412
Campobasso	**6,473**	**6.83**	**44,208**
Bovino	1,567	10.06	15,769
Foggia	8,093	13.45	108,872
San Severo	4,752	9.05	43,015
Foggia	**14,412**	**11.63**	**167,656**
Altamura	3,361	10.05	33,792
Bari delle Puglie	7,331	4.81	35,266
Barletta	2,783	7.17	19,960
Bari delle Puglie	**13,475**	**6.61**	**89,018**
Brindisi	5,946	5.10	30,302
Gallipoli	5,015	6.42	32,204
Lecce	3,724	5.66	21,073
Taranto	6,282	7.74	48,652
Lecce	**20,967**	**6.30**	**132,231**
Caserta	4,042	9.56	38,642
Gaeta	5,941	9.43	55,998
Nola	1,359	10.46	14,210
Piedimonte d'Alife	683	6.09	4,162
Sora	1,361	6.25	8,501
Caserta	**13,386**	**9.08**	**121,513**
Casoria	418	9.42	3,939
Castellammare di Stabia	346	8.45	2,924
Napoli	785	6.43	5,051
Pozzuoli	526	5.55	2,921
Napoli	**2,075**	**7.15**	**14,835**

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto delle fave, vecce e cicerchie e dei ceci, lupini e mochi nel 1894 in Italia.

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle fave, vecce, cicerchie, ceci, lupini e mochi — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di semi	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Benevento	957	5.22	4,998
Cerreto Sannita	969	2.71	2,627
San Bartolommeo in Galdo	960	3.64	3,496
Benevento	**2,886**	**3.85**	**11,121**
Ariano di Puglia	1,278	4.50	5,758
Avellino	478	8.99	2,596
Sant'Angelo de' Lombardi	3,028	4.47	13,545
Avellino	**4,784**	**4.58**	**21,899**
Campagna	947	4.06	3,843
Sala Consilina	1,159	3.31	3,833
Salerno	414	15.75	6,522
Vallo della Lucania	503	4.75	2,391
Salerno	**3,023**	**5.49**	**16,589**
Lagonegro	1,572	3.58	5,637
Matera	7,715	8.11	62,599
Melfi	3,634	7.21	26,206
Potenza	2,451	5.20	12,767
Potenza	**15,372**	**6.97**	**107,209**
Castrovillari	998	6.65	6,645
Cosenza	2,032	7.82	15,895
Paola	989	6.25	6,183
Rossano	312	6.36	1,985
Cosenza	**4,331**	**7.09**	**30,708**
Catanzaro	3,013	7.15	21,571
Cotrone	769	9.77	7,517
Monteleone di Calabria	3,470	10.78	37,421
Nicastro	2,002	7.77	15,556
Catanzaro	**9,254**	**8.86**	**82,065**
Gerace	473	7.73	3,661
Palmi	2,265	5.51	12,485
Reggio di Calabria	1,402	14.33	20,100
Reggio di Calabria	**4,140**	**8.75**	**36,246**
Cefalù	9,930	10.81	107,410
Corleone	3,849	9.42	36,264
Palermo	2,205	10.18	22,462
Termini Imerese	9,178	14.40	132,170
Palermo	**25,162**	**11.85**	**298,306**
Castroreale	914	6.58	6,011
Messina	1,361	10.10	13,738
Mistretta	886	6.93	6,138
Patti	658	6.26	4,120
Messina	**3,819**	**7.85**	**30,007**
Acireale	353	6.25	2,219
Caltagirone	12,620	12.00	158,749
Catania	2,895	8.75	25,342
Nicosia	12,280	13.43	164,958
Catania	**28,148**	**12.48**	**351,268**
Modica	7,762	9.46	73,301
Noto	1,387	10.88	15,099
Siracusa	3,365	7.29	21,521
Siracusa	**12,514**	**8.79**	**109,921**
Caltanissetta	11,433	15.07	172,279
Piazza Armerina	4,382	12.19	53,425
Terranova	9,040	7.64	69,090
Caltanissetta	**24,855**	**11.86**	**294,794**
Bivona	5,794	10.30	59,698
Girgenti	7,908	11.25	88,947
Sciacca	3,495	12.16	42,513
Girgenti	**17,197**	**11.11**	**191,158**
Alcamo	6,095	16.45	100,225
Mazzara	2,230	13.00	29,070
Trapani	7,590	10.14	76,940
Trapani	**15,915**	**12.96**	**206,235**
Cagliari	11,962	7.03	84,307
Iglesias	1,667	9.21	15,359
Lanusei	1,772	8.98	15,916
Oristano	3,978	7.33	29,169
Cagliari	**19,379**	**7.46**	**144,751**
Alghero	1,074	4.12	4,432
Nuoro	1,344	4.64	6,240
Ozieri	536	7.88	4,228
Sassari	1,696	5.75	9,743
Tempio	57	4.50	257
Sassari	**4,707**	**5.29**	**24,900**

Notizie approssimative sul raccolto delle fave, vecce e cicerchie e dei ceci, lupini e mochi nel 1894 in Italia.

PROVINCE e REGIONI AGRARIE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione delle fave, vecce, cicerchie, ceci, lupini e mochi — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in ettolitri di semi	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Cuneo	406	16.79	5,476
Torino	341	7.52	2,567
Alessandria	2,825	7.41	20,936
Novara	337	10.17	3,426
Piemonte	**3,909**	**8.29**	**32,405**
Pavia	1,871	7 11	13,312
Milano	795	12.34	9,816
Como	77	10.48	807
Bergamo	123	20.14	2,478
Brescia	209	11.82	2,470
Cremona	113	10.72	1,266
Mantova	1,009	7.86	7,933
Lombardia	**4,197**	**9.07**	**38,082**
Verona	202	5.00	1,011
Vicenza	328	10.46	3,431
Belluno	76	15.64	1,189
Udine	1,426	6.97	9,936
Treviso	677	4.24	2,872
Padova	219	7.81	1,711
Rovigo	320	11.54	3,694
Veneto	**3,248**	**7.34**	**23,844**
Porto Maurizio	462	6.11	2,825
Genova	1,431	5.97	8,579
Massa e Carrara	111	7.43	825
Liguria	**2,004**	**6.10**	**12,229**
Piacenza	10,361	6.01	62,260
Parma	9,268	6.68	52,709
Reggio nell'Emilia	2,488	4.73	11,765
Modena	5,456	5.73	31,293
Ferrara	203	8.56	11,741
Bologna	4,657	4.77	22,190
Ravenna	1,766	5.45	9,596
Forlì	877	4.43	3,885
Emilia	**35,076**	**5.57**	**195,439**
Pesaro	10,156	4.74	48,199
Ancona	8,238	5.73	47,196
Macerata	7,081	8.05	56,992
Ascoli Piceno	4,267	5.11	21,805
Perugia	21,226	5.23	111,227
Marche ed Umbria	**50,968**	**5.60**	**285,419**
Lucca	1,117	10.29	11,500
Pisa	2,210	5.31	11,736
Livorno	565	8.77	4,957
Firenze	12,961	5.18	67,123
Arezzo	3,588	7.92	28,190
Siena	9,397	4.20	39,480
Grosseto	1,079	11,82	12,750
Toscana	**30,917**	**5.68**	**175,745**
Lazio (Roma)	**11,274**	**7.50**	**84,617**
Teramo	5,670	6.66	37,811
Chieti	3,444	6.12	21,085
Aquila degli Abruzzi	2,408	7.45	17,945
Campobasso	6,473	6.83	44,208
Foggia	14,412	11.63	167,656
Bari	13,475	6.61	89,018
Lecce	20,967	6.30	132,231
Meridionale adriatica	**66,849**	**7.66**	**509,954**
Caserta	13,386	9.08	121,513
Napoli	2,075	7.15	14,835
Benevento	2,886	3.85	11,121
Avellino	4,781	4.58	21,899
Salerno	3,023	5.91	16,589
Potenza	15,372	6.97	107,209
Cosenza	4,331	7.09	30,708
Catanzaro	9,254	8.86	82,065
Reggio di Calabria	4,140	8.75	36,246
Meridionale mediter.	**59,251**	**7.46**	**442,185**
Palermo	25,162	11.85	298,306
Messina	3,819	7.85	30,007
Catania	28 148	12.48	351,268
Siracusa	12,514	8.79	109,921
Caltanissetta	24,855	11.86	294,794
Girgenti	17,197	11.11	191,158
Trapani	15,915	12.96	206,235
Sicilia	**127,610**	**11.61**	**1,481,689**
Cagliari	19,379	7.46	144,752
Sassari	4,707	5 29	24,900
Sardegna	**24,086**	**7.04**	**169,652**

Riassunto delle notizie approssimative sul raccolto delle fave, vecce e cicerchie e dei ceci, lupini e mochi nel 1894 in Italia.

Regioni	Ettari	medio per ettaro	effettivo
Piemonte	3,909	8.29	32,405
Lombardia	4,197	9.07	38,082
Veneto	3,248	7.34	23,844
Liguria	2,004	6.10	12,229
Emilia	35,076	5.57	195,439
Marche ed Umbria	50,968	5.60	285,419
Toscana	30,917	5.68	175,745
Lazio	11,274	7.50	84,617
Meridionale adriatica	66,849	7.66	509,954
Meridionale mediterranea	59,251	7.46	442,185
Sicilia	127,610	11.61	1,481,689
Sardegna	24,086	7.04	169,652
REGNO	**419,389**	**8.23**	**3,451,260**

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE 1ª

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756 approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
35764	Panunzi S.	*Un tribunale in famiglia*, commedia in un atto . . .	Tip. Franc. Filelfo. Tolentino (Marche) 15 maggio 1895.
35765	Sery Luigi e Antonini Ginesio Maria	*Progetto finanziario* per una sollecita colonizzazione dei possedimenti africani senza alcuna spesa del Governo.	Tip. dei Tribunali. Roma, 14 agosto 1895.
35766	Pecchiai Oreste	*Nozze d'argento di Roma* (gruppo di tre figure in cromolitografia rappresentanti il Genio di Casa Savoia che in un abbraccio unisce Roma all'Italia).	Cromolit. L. Rolla. Roma, 26 agosto 1895.
35767	Grati Paolina	*Il linguaggio dei fiori* (con illustrazioni)	Tip. A. Salani. Firenze, 1 agosto 1895.
35768	Ohnet Giorgio	*Le due rivali* (Lisa Fleuron). Romanzo (traduzione) . . .	Detta, 25 agosto 1895.
35769	Biginelli Luigi	*I Benedettini e gli studi Eucaristici nel Medio Evo.* Ricerche storico-bibliografiche.	Tip. Pietro Celanza e C. Torino, 30 agosto 1895.
35770	Ingianni Giuseppe	*L'Angiologia e la Nevrologia* in tavole sinottiche. (N. 22 Tavole).	Tip. Aurelio Capurro. Genova, 31 agosto 1895.
35771	Scolari Felice	*I nomi propri di persona esposti al popolo.* Dizionarietto storico-etimologico preceduto da un cenno sulla etimologia e da una prolusione storica sui nomi personali e sull'origine dei cognomi.	Tip. Coop. Comense. Como, 1° settembre 1895.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
35772	Trottarelli Giacomo	*Le acque minerali dell'Aspio*	Tip. M. Ceccarelli. Terni, 1889.
35773	Bargoni M.	*Imparate!* Letture per la classe prima in conformità dei vigenti programmi ministeriali 29 novembre 1894.	(Ediz. Camillo Speirani). Tip. Enrico Speirani e C. Torino, 1895.
35774	Detto	*Imparate!* Letture per la classe seconda in conformità id. (come sopra).	(Detta) detto, 1895.
35775	Bavelli Adele	*Angioletto* (dai due ai cinque anni). Libro di lettura e di premio pei bambini di città e di campagna, illustrato con parecchie incisioni. (Due volumi).	Tip. Wilmant di L. Rusconi. Milano, 26 marzo 1895.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE 2ª — (Diritti d'Autore)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **settembre** *1895 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*OSSERVAZIONI*
Panunzi Sebastiano.	Napoli	11 giugno 1895	2	(Non ancora rappresentata).
Sery Luigi e Antonini Ginesio Maria.	Roma	27 agosto 1895	2	
Pecchiai Oreste.	Id.	27 id. »	2	
Salani Adriano (Editore).	Firenze	29 id. »	2	
Detto	Id.	29 id. »	2	
Biginelli Luigi (Teologo).	Torino	31 id. »	2	
Ingianni dott. Giuseppe.	Genova	31 id. »	2	
Scolari prof. Felice.	Como	5 settembre 1895	2	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	*OSSERVAZIONI*
Trottarelli prof. Giacomo.	Roma	7 settembre 1895	2	
Speirani Camillo (Editore).	Torino	7 id. »	2	
Detto	Id.	7 id. »	2	
Bavelli Adele.	Milano	10 id. »	2	

ELENCO *n.* 15 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 num. 1012*

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
10682	35764	Panunzi S.	*Un tribunale in famiglia*, commedia in un atto . . .	1865 (Non ancora rappresentata).

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
			ARMONIA VOCALE. **N. 25 canti corali a 3 o 4 voci con accompagnamento di pianoforte ridotti ed armonizzati.**	
10683	5798	Roberti Giulio	*La notte.* (Lento s'aduna azzurro vel) di Paisiello. (N. di catalogo 16401).	1869
10684	»	Detto	*Virtù del canto.* (O virtù del canto), (N. 16402) . . .	»
10685	»	Detto	*Canto di alunne.* (Di nuova speme e santa) di Rossini. (Numero 16403).	»
10686	»	Detto	*L'armonia italiana.* (Sulla terra benedetta). (N. 16404) . .	»
10687	»	Detto	*Il riso.* (Vadasi via di quà) di Martini. (N. 16405) . . .	»
10688	»	Detto	*Il lavoro.* (Cantiam del lavoro, cantiam le lodi) di Weber. (N. 16406).	»
10689	»	Detto	*La rosa.* (Col novo di sei nata) di Beethoven. (N. 16407). .	»
10690	»	Detto	*Serenata.* (L'alba è nel cielo e tu non sorgi). Canto popolare sassone. (N. 16408).	»
10691	»	Detto	*La festa nazionale.* (Al lieto sorgere del sacro giorno) di Mozart. (N. 16409).	»
10692	»	Detto	*Inno a Ugo Foscolo.* (Echeggian le volte di care memorie) di Sarti. (N. 16410).	»
10693	»	Detto	*Edipo a Colono.* (Affronterem per te le sorti del pugnar) di Sacchini. (Coro di soldati). (N. 16411).	»

Nome di chi ha presentata la dichiarazione: *Ditta Sociale T. Cottrau*, rappresentata dall'avv. Nicolò Ercole. — Prefettura di Na- — Numero del Certificato della Prefettura 341. — Data della presentazione 7 dicembre 1892.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756, (Serie 3ª), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **settembre** *1895.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui fu presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA della presentazione		
Panunzi Sebastiano.	Napoli	87	11 giugno 1895	10	

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
10694	5798	Roberti Giulio	*La Romanesca.* (Ballabile del secolo XVI). (N. 16412)	1869
10695	»	Detto	*Gli amanti consolati.* (Quel ch'è stato, stato sia) di Sarti. (Coro finale). (N. 16413).	»
10696	»	Detto	*Carità.* (Al ciel diletta e agli uomini). (N. 16414)	»
10697	»	Detto	*Canto de' marinari siciliani alla SS. Vergine.* (O santissima, o purissima). (N. 16415).	»
10698	»	Detto	*Gioventù.* (Gioventù bell'etade gradita) di Weber. (N. 16416).	»
10699	»	Detto	*Addio.* (Addio! Addio! faremo a voi ritorno) di Mendelssohn. (N. 16417).	»
10700	»	Detto	*Marcia vocale,* di Roberti. (N. 16418).	»
10701	»	Detto	*Dormi.* (Dormi, regal fanciullo) di Cherubini. (N. 16419).	»
10702	»	Detto	*Pace e lavoro.* (Chi le braccia al bene adopera) di Haydn. (N. 16420).	»
10703	»	Detto	*Coro guerresco.* (Patria e onore, coraggio e valore) sopra motivi del Fernando Cortes (di Spontini). (N. 16421).	1867
10704	»	Detto	*Canto del mattino.* (Sorgete! dice l'alba novella) di Mendelssohn. (N. 16422).	»
10705	»	Detto	*Edipo a Colono.* (La calma succede alle tempeste). (Coro finale) di Sacchini. (N. 16423).	»
10706	»	Detto	*Borussia.* (Il popol baldo all'opra ov'è). (Canto prussiano di Spontini. (N. 16424).	»

Nome di chi ha presentata la dichiarazione: *Ditta Sociale T. Cottrau,* rappresentata dall'avv. Nicolò Ercole. — **Prefettura di Napoli.** — **Numero del Certificato della Prefettura 341.** — **Data della presentazione 7 dicembre 1892.**

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
10707	5798	Roberti Giulio	*Marcia* (di Cherubini). (N. 16425)	1867
			(N. 6 Melodie per canto con accompagnamento di pianoforte).	
10708	5799	Carelli B.	*Il Marinaro.* (Perchè mi fuggi, mi fuggi o bella?). Poesia di P. P. Parzanese. (N. 16219).	1872
10709	»	Detto	*Nata di Paradiso.* (O fanciulla se chiudi nel core). Parole di P. P. Parzanese. (N. 16233).	»
10710	»	Detto	*Vola palomma,* vola, c'è ncopp'a la fenesta na figliola). Versi di M. Tancredi. (N. 16220).	»
10711	»	Detto	*Infedele!* (Nella vita mia dolente). Romanzetta, versi di G. Hueber (N. 16235).	1874
10712	»	Detto	*Serenata melanconica.* (O Veron che ricordi al mio core). Poesia di De Ferraris. (N. 16222).	»
10713	»	Detto	*Amore.* (Mira al cielo o diletta e se potrai). Poesia di F. Verdinois. (N. 16207).	1873
10714	6004	Donizetti G.	*Benedizione al feretro di Alfonso Della Valle di Casanova.* (Requiem per tre voci ed organo). (N. 12986).	1872
10715	»	Detto	*Idem.* (Riduzione per pianoforte a 4 mani). (N. 12722) .	»

Nome di chi ha presentata la dichiarazione: *Ditta Sociale T. Cottrau,* rappresentata dall'avv. Nicolò Ercole. — Prefettura di Napoli. — Numero del Certificato della Prefettura 341. — Data della presentazione 7 dicembre 1892.

OSSERVAZIONI: Le opere citate dal numero d'ordine 10683 al 10715, sono la continuazione di quelle già pubblicate nei precedenti diciassette Elenchi dal numero 17 al 23 dell'anno 1894 e nei numeri dall'1 al 6, e dal 10 al 14 dell'anno corrente.

Roma, addì 12 ottobre 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

IL PROCURATORE GENERALE DEL RE
ALLA CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

Per gli effetti di cui agli articoli 29 e seguenti della legge 13 settembre 1874, n. 2079 (serie 2ª):

Notifica per la seconda volta

che per la morte avvenuta nel giorno 6 maggio 1886, il signor conte Biancoli comm. Oreste cessò dalle sue funzioni di conservatore delle Ipoteche in Ravenna.

Bologna, 29 ottobre 1895.

Pel Procuratore Generale
MARRASI.

CONCORSI

REGIA MARINA

Consiglio d'amministrazione del Corpo Reale Equipaggi

Manifesto di arruolamento

Art. 1.

È aperto nel Corpo R. Equipaggi lo arruolamento di 500 volontari con la ferma di anni quattro, il quale avrà luogo contemporaneamente alla sede del Corpo a Spezia, a quelle dei distaccamenti di Napoli, Taranto, Venezia e presso il comando della difesa locale alla Maddalena.

Art. 2.

Ciascun individuo sarà arruolato con la semplice qualità di ma-

rinaro (comune di 2ª classe) ma dovrà, all'atto dell'ammissione dichiarare la specialità di servizio cui aspiri.

Art. 3.

I giovani arruolati saranno imbarcati sulle navi della Squadra di riserva per esperimentare la loro attitudine. In questo periodo di esperimento essi riceveranno l'istruzione militare, quindi ciascuno sarà assegnato alla specialità prescelta se per essa abbia dimostrato sufficiente attitudine, altrimenti verrà ascritto a quell'altra specialità di servizio per la quale fosse riconosciuto più adatto.

Art. 4.

Gli aspiranti dovranno inviare domanda, scritta su carta da bollo da cent. 50, al Consiglio d'amministrazione del Corpo Reale Equipaggi a Spezia, sia direttamente, sia per mezzo dei Comandi di distaccamento del Corpo medesimo a Napoli, Venezia, Taranto, del Comando di difesa locale alla Maddalena, dei Sindaci, o degli Uffici di porto. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

A) Atto di notorietà spedito dal Sindaco sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che l'aspirante sia cittadino italiano o reputato tale a tenore del Codice civile;

B) Atto autentico di nascita legalizzato dal Presidente del tribunale, dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto il 18° e non oltrepassato il 25° anno di età;

C) Atto di notorietà spedito dal Sindaco del domicilio dell'aspirante, sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che egli non sia ammogliato o vedovo con prole;

D) Certificato di penalità spedito dalla Cancelleria del Tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato;

E) Attestato di moralità e buona condotta spedito dal Sindaco del comune dove l'aspirante ha domicilio, o dai Sindaci dei vari comuni dove egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi, col visto del Prefetto o Sotto-Prefetto;

F) Certificato dell'esito di leva, se la classe alla quale l'aspirante appartiene sia stata chiamata sotto le armi, o certificato d'inscrizione sulle liste di leva se a questa egli non abbia ancora concorso.

I certificati indicati alle lettere *D* ed *E* dovranno essere di data non anteriore di 50 giorni a quella in cui vengono presentati.

Le domande non corredate di tutti i documenti e quelle che contenessero documenti irregolari saranno respinte.

I riformati appartenenti sia alla leva di mare, che a quella di terra, e gli ascritti alla 3ª categoria del R. Esercito sono dispensati dal produrre l'atto di cittadinanza e l'estratto dell'atto di nascita, dovendo invece presentare il certificato dell'esito di leva.

Art. 5.

Fra gli aspiranti allo arruolamento, dai 18 ai 21 anni, saranno preferiti coloro che avessero per qualche tempo esercitato la navigazione mercantile; dai 21 anni in poi nessuno sarà ammesso che non avesse navigato con bastimenti mercantili, almeno per quattro mesi.

L'esercizio della navigazione dovrà provarsi con la presentazione di un estratto dei registri di matricola della gente di mare, dove quell'esercizio sia specificato.

Art. 6.

Gli aspiranti, chiamati per l'arruolamento, dovranno recarsi a proprie spese ai luoghi indicati nell'art. 1° del presente manifesto, per essere definitivamente accettati se nella visita medica saranno riconosciuti idonei al servizio militare nella R. Marina. Coloro poi che non risultassero abili, o che rinunciassero all'arruolamento, dovranno, anche a proprie spese, tornarsene alle loro case.

Spezia, li 10 settembre 1895.

Per il Consiglio d'Amministrazione
L'ufficiale alle Leve
M. ROTA.

3

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto, a norma dei RR. decreti 18 ottobre e 22 novembre 1894 (nn. 580-81), il concorso a due posti di Medico di Porto, uno per Genova, con lo stipendio di L. 2200 annue, l'altro per Napoli, con lo stipendio di annue L. 2800.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti devono produrre al Ministero dell'Interno, prima del 30 novembre p. v., le loro domande in carta da bollo da L. 1,20 corredandole dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato di cittadinanza italiana;

c) Certificato di penalità di data non anteriore ad un mese;

d) Certificato di sana e robusta costituzione fisica;

e) Laurea in medicina e chirurgia conseguita da non meno di due anni;

f) Attestazione di Perito Medico igienista, giusta il decreto ministeriale 26 luglio 1890.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro che avranno oltrepassato il 35° anno di età.

A norma dell'art. 1° dei citati RR. decreti il concorso è aperto per titoli, ma resta in facoltà alla Commissione esaminatrice di richiedere anche la prova d'esame.

Roma, li 25 settembre 1895.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'ambasciatore di Russia a Londra ha autorizzato la pubblicazione di una Nota relativa al preteso trattato russo-chinese di cui diede notizia il *Times*. La Nota è concepita in questi termini:

« Or è qualche giorno, l'ambasciata di Russia ha ricevuto dal ministro degli affari esteri di Pietroburgo un telegramma in cui si dichiarava che le asserzioni recentemente telegrafate da Nuova York a proposito di un trattato conchiuso tra la Russia e la China erano affatto destituite di fondamento. La visita fatta l'anno scorso a Pietroburgo dal principe Wong, inviato speciale della China, aveva il solo scopo, per quanto ne può sapere l'ambasciata, di presentare le felicitazioni del l'Imperatore chinese all'Imperatore di Russia in occasione dell'avvenimento al trono di quest'ultimo. L'ambasciata ignora assolutamente che sia stato conchiuso un trattato segreto tra le due potenze in quell'occasione ».

Secondo la stessa Nota, l'ambasciata ignora del pari che delle pratiche siano state fatte dalla Russia per costruire una strada ferrata attraverso il territorio chinese, sia nella dire-

zione di Vladivostok, sia in quella di Port-Arthur. La ferrovia siberiana va presentemente fino a Omsk e finora non esistettero progetti di costruzione di un ramo che andasse fino a Tsitsikar, in China. La ferrovia dal lato di Vladivostok è quasi parallela alla frontiera chinese, si dirige verso il lago Baikal e di là raggiunge Omsk senza toccare il territorio chinese.

L'ambasciata non ha notizia che la Russia abbia reclamato dei vantaggi speciali relativamente al diritto d'ancoraggio a Port-Arthur.

Non è corretto il dire che la flotta russa, o una parte della flotta russa, sarà stazionata in modo permanente a Port-Arthur, poichè Vladivostok è il porto della squadra russa del Pacifico.

Quanto alle parole attribuite al governatore generale della provincia della Siberia orientale, l'ambasciata le ignora, e tutto ciò che ne può dire si è che quelle parole non hanno nulla di comune colla politica del governo russo in questioni siffatte.

In breve, in questa Nota ufficiosa, l'ambasciata autorizza a smentire completamente tutte le informazioni ed i dispacci spediti da Hong-Kong alla stampa inglese.

Una seconda Nota ufficiosa, a proposito della visita della flotta russa a Port-Arthur, dice che questo porto è occupato presentemente dai giapponesi e che la visita non potrebbe aver luogo che col consenso del Giappone e non della China.

Il *Times*, nel riprodurre questa Nota, ammette che il suo corrispondente possa essersi ingannato a proposito dell'ancoraggio di Port-Arthur.

***

Il *Daily News* pubblica una lunga lettera del suo corrispondente a Yokohama la quale contiene delle notizie particolareggiate sui piani del governo giapponese a proposito dell'esercito e della flotta.

L'esercito sarebbe portato da 60 mila a 250 mila uomini in tempo di pace e la flotta verrebbe aumentata di 200 mila tonnellate.

Secondo la stessa lettera il giornale giapponese *Nichi Nichi* è stato soppresso per aver censurato la politica della Germania e biasimato l'adesione di questa potenza ad un'alleanza contro il Giappone.

***

Lord Salisbury ha tenuto in Watford un discorso, in cui disse che il governo è l'erede e non il creatore della attuale politica estera dell'Inghilterra, aggiungendo che esso cercherà di obbedire in modo leale all'obbligo assuntosi. L'eminente statista deplorò le ultime parole di Gladstone, date in pasto alla pubblicità, osservando che esse aumentano le difficoltà, contro le quali combattono in Turchia le nazioni europee e conchiuse che è solo possibile raggiungerne la soluzione col tempo e con la pazienza.

Il *Daily News*, commentando il discorso, dice che, invece di proclamare altamente in Europa che esso ha l'intenzione di seguire la via del dovere per quel che riguarda l'Armenia, lord Salisbury si è quasi scusato di dover seguire la politica del suo predecessore che era una politica leale, di dover compiere un dovere che il primo ministro attuale, diecissette anni or sono, aveva assunto deliberatamente in faccia al suo paese.

***

Nella seduta del 29 ottobre della Camera dei deputati di Baviera, mentre discutevasi il bilancio, varii oratori hanno attaccato la politica estera dell'Impero germanico al quale si rimprovera il suo atteggiamento di fronte alla Russia.

Il barone de Crailsheim, ministro degli affari esteri, rispose che la Germania non deve avere nessuna inquietudine a proposito dell'indirizzo della sua politica estera che è nelle mani di un uomo di Stato molto esperto. Aggiunse il ministro che la Russia è un elemento così considerevole che, nelle questioni importanti, non si può fare a meno di preoccuparsi dell'atteggiamento di questa potenza.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, ieri l'altro, dopo aver visitato le tombe reali di Superga, accompagnato da S. E., il Generale Ponzio Vaglia, visitò a Torino l'Istituto dei Rachitici, dove fu ricevuto dal presidente comm. Gamba, e dal conte Aghemo.

Nel pomeriggio, S. M. il Re si recò alla sede delle Colonie alpine, dove era atteso e fu ossequiato dal Prefetto, dal Sindaco, dal senatore Bruno, dal dottor Piovano e da altri.

S. M. s'intrattenne circa un'ora interrogando parecchi fanciulli; e quindi, nell'accomiatarsi, espresse la sua alta soddisfazione.

Poscia S. M., accompagnato dalle autorità, si recò a visitare il Policlinico, dove fu ricevuto dal Direttore, on. Peroni, dal dott. Reymond e da altri medici. Lungo il percorso, S. M. fu vivamente acclamato dalla folla.

Nella sera, ossequiato alla stazione dalle LL. AA. RR. i duchi di Aosta ed il Conte di Torino e dalle autorità ripartì per la R. Villa di Monza, ove giunse alle ore 3 di ieri.

S. E. il ministro Baccelli giunse ieri alle ore 14,15 a Venezia per assistere alla chiusura dell'Esposizione Internazionale di Belle Arti.

Fu ricevuto dalle autorità e scese all'albergo d'Europa.

Alle ore 16 si recò all'Esposizione artistica internazionale già da lui visitata in occasione della solenne inaugurazione ed espresse con caldissime parole la sua soddisfazione per lo splendido risultato artistico e finanziario della Mostra.

L'on. Ministro era accompagnato dall'assessore Castelli, dai deputati Chimirri, Cerruti e Tiepolo, dal comm. Ferrando e dal signor Fradeletto, segretario generale dell'Esposizione.

Stamane S. E. l'on. Ministro si è recato a Treviso, accompagnato dall'on. Cerruti, per visitarvi il salone dei Trecento.

Il terremoto di ieri notte. — La popolazione di Roma fu ieri notte destata nel meglio del sonno da parecchie scosse di terremoto, delle quali una molto forte che generò il panico nella gran maggioranza della cittadinanza. Essa affrettossi a fuggire dalle abitazioni rovesciandosi nelle piazze per essere al sicuro nel caso di nuove scosse.

Fortunatamente queste non si ripetettero e quindi meno qualche caduta di comignoli e di calcinacci, delle lesioni più o meno

gravi a dei fabbricati non si ha avuto da deplorare nessun serio danno e tampoco nessuna vittima.

Il fenomeno ebbe la sua ripercussione in quasi tutti i paesi della provincia di Roma ed anche al di là. In proposito l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti particolari avuti dall'Ufficio centrale di Meteorologia e di Geodinamica.

Roma, 1. — Il movimento incominciò con leggerissimi tremiti della durata di 4-5 secondi, poi seguì una serie di scosse forti per una durata di 8 secondi; tenne poscia dietro una pausa di 2-3 secondi, dopo di che ebbe luogo un'altra serie di leggere ondulazioni per 8 secondi ad un dipresso.

Furono trovati fermi due pendoli dell'Osservatorio.

Il principio del moto tellurico ebbe luogo a ore 4,38; la direzione prevalente del movimento fu Nor-Sud.

Qualche lesione si è verificata nella vecchia torre del Collegio Romano.

Rocca di Papa, 1. — L'osservatorio Geodinamico comunica: Verso le ore 4,40 una scossa sussultoria fu segnalata da tutti gli strumenti; la popolazione si è tutta destata, ma rimase tranquilla.

Fiumicino, 1. — Scossa ondulatoria intesa da tutti gli abitanti, che si riversarono sulle strade; grande panico.

Anzio, 1. — Scossa non forte, di 2 secondi.

Velletri, 1. — Scossa leggera, ma generalmente avvertita.

Avezzano, 1. — Scossa indicata dal solo simoscopio.

Grosseto, 1. — Nessun movimento sismico inteso da persone.

Tivoli, 1. — Scossa avvertita da molti; nulla di straordinario.

Civitalavinia, 1. — Sensibile scossa di terremoto ondulatoria. Nessun danno.

Genzano, 1. — Scossa ondulatoria Nord-Sud, terminata sussultoria; durata 10 secondi circa; nessun danno.

Rieti, 1. — Avvertita leggiera scossa ondulatoria Nord-Sud; nessun danno.

Viterbo, 1. — Terremoto inteso piuttosto forte da alcuni.

Escursione alpina — La sezione di Roma del Club Alpino Italiano ha organizzato per domani 3 una escursione al monte Guadagnolo ed al santuario della Menterella.

Partenza da Roma alle ore 7 - Arrivo alla stazione di Palestrina 8 15 - Arrivo a Palestrina in carrozza 9 15 - Arrivo a Guadagnolo 13 30.

Pranzo sociale. Visita al santuario.

Partenza dal santuario alle ore 16 - Arrivo a Tivoli 20 30 - Partenza in ferrovia 21 27 - Ritorno in Roma 22 55.

Pel Carnevale di Roma. — L'altra sera si è riunita la Presidenza del Comitato pel Carnevale con l'intervento del presidente sen. Monteverde.

La discussione, animatissima, si protrasse fino ad ora inoltrata.

Si lesse ed approvò in massima lo schema del regolamento, nel quale sono stabilite norme precise e rigorose concernenti l'amministrazione ed il rendiconto, che sarà fatto di pubblica ragione subito dopo la chiusura delle feste.

Si presero poscia in esame alcune proposte della Commissione artistica, le quali furono dagli intervenuti giudicate di grande importanza.

Aperta poscia la discussione sulla proposta di rievocare, con le opportune garanzie, la *corsa dei barberi*, fu all'unanimità deliberato di ripristinare questo tradizionale divertimento che costituiva la più grande attrattiva del carnevale romano. Uno degli intervenuti espose un progetto molto pratico per evitare ogni pericolo di disgrazia.

Fu infine deliberato di convocare prossimamente il Comitato generale per invitarlo a discuter le materie che hanno formato oggetto dell'adunanza dell'altra sera.

Dall'Eritrea. — La *Stefani* ha da Massaua, 31:

« Iersera è tornato da Adua il Generale Baratieri, salutato dalle autorità e dalla popolazione.

Durante il suo viaggio, gli indigeni gli fecero entusiastiche feste.

L'importante vittoria di Debra-Ailat e le fortificazioni di Macallè assicurano il definitivo assetto del Tigrè e la ripresa del commercio interno ».

Feste militari. — Il 2° granatieri di guarnigione a Foggia, domani e posdomani solennizzerà splendidamente la data memorabile della presa di Mola di Gaeta, nella quale il reggimento si distinse per atti di valore, meritandosi la medaglia al valor militare.

Il programma delle feste è il seguente:

Gara di tiro fra sotto-ufficiali, fra caporali e soldati, fra ufficiali.

Commemorazione, fatta in caserma, di fatti d'arme del 14 settembre e del 4 novembre.

Distribuzione di un opuscolo, nel quale sono brevemente ricordati gli atti di valore compiuti dal reggimento.

Rivista. Gara di scherma fra sotto-ufficiali. Lotteria. Banchetto fra soldati e caporali. Id. fra sotto-ufficiali.

Illuminazione della caserma.

All'Unione monarchica liberale. — Giovedì 7 novembre avrà luogo, per iniziativa dell'Unione monarchica liberale di Roma, una solenne commemorazione di Ruggero Bonghi.

Sono state invitate a prendere parte alla commemorazione le Associazioni liberali; oratore sarà l'on. Michele Torraca.

Marina militare. — La R. nave *Lombardia* partì da Las Palmas per San Vincenzo e la R. nave *Chioggia* giunse al Pireo.

Ai rispettivi bordi tutti bene.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della N. G. I., da San Vincenzo, ieri l'altro, proseguì per Genova.

— Il piroscafo *Werra*, del Norddeutscher Lloyd, giovedì partì da Genova per Gibilterra e New-York ed il *Saale*, della stessa compagnia, arrivò a New-York.

ESTERO.

La neve in Francia. — Accompagnata da un freddo vivissimo, la neve ha fatto nella notte dal mercoledì a giovedì la sua apparizione in parecchi punti della Francia, specie a Guéret, Chalon-sur-Marne e Nevers.

A Moulin, ove si sono veduti i fiocchi volteggiare spinti dal vento del nord, si teme una nevicata seria.

A Tolosa la neve ha imbiancato i villaggi che dominano la vallata di Luchon, provocando una anticipata passata di uccelli, con grande giubilo dei cacciatori e dei bracconieri, che dànno loro la caccia in numero maggiore di cento.

Un inverno terribile. — Una corrispondenza da Punta Arenas (Patagonia) al giornale messicano *El Campo y al Sport* dipinge a foschi colori l'ultimo inverno in Magallanes. Dice lo scrittore che per tutto il mese di luglio, di giorno, di notte, senza un istante di tregua, fu una nevicata sola. Il barometro segnava il giorno 13 nientemeno che 12° e 5 sotto zero. I fiumi che in uno od in altro senso attraversano la Patagonia erano ghiacciati, e carri e cavalli li passavano da una all'altra riva, senza pericolo che il lucido coperchio delle acque si rompesse.

Si calcolano ad oltre 2000 gli animali morti di freddo nelle tenute che per lungo tratto costeggiano il mare d'Otway, delle quali son proprietari i signori Elgueto, Bitoch, Honzean ed altri.

Si crede che in Pekeel Harbour sieno perite 4000 pecore, e con esse 500 cavalli; a meno che lo sgelo — ciò che è difficile — non sia giunto in tempo da permettere a tante povere bestie di

alimentarsi, perocchè quelle pianure immense erano letteralmente coperte da una cappa massiccia di neve cristallizzata.

Dai dati raccolti, fin ora, risulterebbe che il freddo eccezionale di quest'anno, ha ucciso in Magallanes circa 160,000 animali.

La più grossa nave a vela del mondo. — Fu varato a Brema nei passati giorni, per conto di una casa di Amburgo, il veliero *Potosi*, che è il più grande che oggi esista e supera i velieri *France* e *Maria Rickmers*.

Il *Potosi* ha la lunghezza massima di m. 120 e larghezza di m. 15,16, con m. 9,50 d' incavo; ha pescagione di m. 7,60, con 6150 tonnellate di carica a bordo.

Porta cinque alberi, con superficie velica totale di circa 4650 m.q.: gli alberi ed i pennoni maggiori sono di acciaio, l'albero di maestro è alto m. 64 ed ha il diametro di 0,86 in coperta. Tutta la manovra fissa è di acciaio galvanizzato e quella occorrente parte di acciaio e parte di canape.

La nave è provveduta di una piccola caldaia e di verricelli a vapore per carico e per manovra di pennoni e di vele.

Il più antico libro del mondo è probabilmente il papiro di Prisse, uno dei più grandi tesori della biblioteca nazionale di Parigi. Questo libro fu trovato da Prisse in una tomba egiziana, che conteneva una mummia del tempo della prima dinastia di Memfi. Questa circostanza dimostra che lo scritto risale a 25 secoli avanti Gesù Cristo, al tempo cioè del re Assa. Il titolo del libro è: « Note del profeta Ptah-Hotep, che visse al tempo del re Assa, signore del Nord e del Sud. » La cronologia pone questo re a 3350 anni prima della nascita di Cristo. Il libro è scritto con geroglifici e contiene 40 capitoli. È diretto alle classi superiori e porta un buon numero di precetti ed ordini. Suggerisce ai potenti di essere uomini in ogni loro atto e raccomanda agli impiegati lo studio affinchè possano meritarsi la stima generale. L'autore racconta di avere 110 anni e di aver ottenuto tutti gli onori che può conferire un re egiziano.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 31. — Il Ministro di Spagna a Washington dichiara che le disposizioni del Governo degli Stati Uniti sono sempre amichevoli verso la Spagna.

WATFORD, 31. — Lord Salisbury pronunziò un discorso, constatando che il libero scambio condusse al ribasso dei prezzi e minaccia di rovinare l'agricoltura in varie regioni. Egli però soggiunse che, per rispetto alle tradizioni del Governo, continuerà la politica estera dei suoi predecessori.

LONDRA, 31. — Il *Daily News* ha da Costantinopoli: « I massacri di Marash sono cessati. I Missionari si trovano al sicuro. Si dice che 700 Armeni siano stati uccisi a Bitlis ».

COSTANTINOPOLI, 31. — Fethi bey è stato nominato aggiunto di Shakir.

COSTANTINOPOLI, 31. — Le truppe chiamate sotto le armi nell'Asia Minore comprendono 50,000 riservisti e 16 battaglioni di Redifs, cioè circa altri 20,000 uomini.

Così le truppe di guarnigione nell'Asia Minore sono quasi raddoppiate.

TRIESTE, 31. — Il *Piccolo*, confermando la voce che Monsignor Glavina, Vescovo di Trieste, ha l'intendimento di ritirarsi, dice esservi forse indotto dall'aperto contrasto fra le vedute, le aspirazioni ed i criteri slovenofili di lui e la necessità di un indirizzo più spirituale, fattogli presente dal Papa, il quale è dolente di vedere la Chiesa qui lottare col sentimento nazionale del paese.

Il *Piccolo* rileva essere strano che il motivo della peggiorata salute accampato da Monsignor Glavina coincida con quel monito pontificio.

PIETROBURGO, 31. — La *Nowoje Wremia* dice che i Giapponesi sgombrano Liao-Tung ritirandone le loro truppe in massa.

La città di Lan-Tscheu, nella provincia di Kan-Su, è stata conquistata dagli insorti Maomettani, i quali dappertutto mettono in fuga le truppe chinesi ed hanno l'intenzione di formare un Regno indipendente.

Le truppe della provincia di Kachgar e di altre provincie marceranno contro gl'insorti.

Le Società segrete della China centrale si riunirono ai Maomettani.

BOURGES, 31. — *Corte d'Assise. — Processo contro il marchese de Nayve.* — Numeroso pubblico assiste all'udienza.

Si prosegue l'interrogatorio del marchese de Nayve.

L'interrogatorio verte sulla vita privata, sui forti contrasti avvenuti nella sua famiglia e sulle violenze del suo carattere, di cui la moglie, la suocera ed i figli furono vittime.

Il marchese de Nayve nega questi fatti e contesta tutte le accuse.

MADRID, 31. — Il Cardinale Benedetto Sanz y Fores, Arcivescovo di Sivilia, è gravemente ammalato.

Il suo stato è disperato.

VIENNA, 31. — Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Sofia: « Il Principe Ferdinando si è rifiutato di firmare il testo del discorso della Corona, nel quale si promette il battesimo del Principe Boris secondo la religione Ortodossa.

« In seguito a questo rifiuto, il Presidente del Consiglio, Stoiloff, ha presentato le sue dimissioni, e l'apertura della Sobranje venne rinviata alle ore 4 pom. »

PARIGI, 31. — Bourgeois ebbe, stamane, un'altra conferenza con Lockroy, Peytral, Hanotaux, Cavaignac e Doumer.

Quindi, a mezzodì, Bourgeois si recò all'Eliseo per riferire al Presidente della Repubblica, Félix Faure, lo stato delle trattative per comporre il nuovo Gabinetto, le quali saranno continuate nel pomeriggio.

Bourgeois ritornerà, alle ore sette pom., all'Eliseo per dare a Félix Faure una risposta definitiva.

PARIGI, 31. — Hanotaux rifiutò definitivamente l'offerta di conservare il portafoglio degli Affari Esteri.

Peytral non farà parte del nuovo Gabinetto.

Bourgeois continua le trattative per la formazione del Ministero.

COSTANTINOPOLI, 31. — Il Patriarca armeno, in seguito ad un dispaccio da Marach intorno alle risse sanguinose colà avvenute venerdì scorso ed ai pericoli che sovrastano, si recò al palazzo del Gran Visir; ma questi non lo ricevette.

Quindi il Patriarca chiese il concorso degli Ambasciatori, però questi gli risposero di essere per ora loro impossibile accordarglielo, perchè non hanno ancora ricevuto rapporti sugli avvenimenti e perchè la Porta fa soltanto gli Armeni responsabili dei massacri.

Tuttavia da diverse parti si fanno amichevoli osservazioni alla Porta, dandole il consiglio di fare ritornare la calma fra la popolazione mussulmana eccitata onde evitare ulteriori massacri.

PARIGI, 31. — Il Re del Portogallo si recò, nel pomeriggio, all'Eliseo per congedarsi dal Presidente della Repubblica, Félix Faure.

S. M. parte, stasera, alle ore 9, per Colonia.

LONDRA, 31. — Il re degli Ascianti ha respinto l' *ultimatum* inglese, preferendo la guerra, alla quale si tiene pronto.

SIVIGLIA, 31. — Il Guadalquivir ha straripato. Parecchie barche raccolsero delle vittime. Le ferrovie sono interrotte.

L'AVANA, 31. — Il capo degli insorti, Massimo Gomez, parte per San Domingo, onde ristabilirsi in salute.

Questa notizia si ritiene come una prova che gli insorti cominciano a disorganizzarsi.

BOURGES, 31. — *Corte d'Assise.* — *Processo contro il marchese de Nayve.* — Si passa alle deposizioni dei testimoni.

Balsamo, perito napoletano, fece uno schizzo dei luoghi in cui avvenne il delitto. Egli spiega ai giurati che è impossibile colà attribuire la morte di Menaldo ad una disgrazia, perchè il riparo sull'orlo della strada protegge i viaggiatori.

La marchese de Nayve accusa formalmente il marito di avere ucciso il giovanetto Menaldo nel golfo di Napoli. Dice che ha denunziato il marito per sottrarre i figli alle sue brutalità.

L'imputato si copre il volto col fazzoletto e piange.

La marchesa, in un confronto col marito, dichiara di non avere subìto alcuna pressione.

L'udienza finora fu molto agitata. Vi furono incidenti rumorosi ed anche tumulto.

Seguirono altre tre deposizioni di testimoni, che rivelarono nulla di nuovo.

L'udienza si chiuse senza ulteriori incidenti.

La Corte d'assise terrà seduta domani per il seguito dell'audizione dei testimoni.

Questi sono circa 60.

SOFIA, 31. — La voce corsa che il Principe Ferdinando, in occasione dell'apertura della Sobranje, avesse fatto ai Ministri certe promesse intorno all'ammissione del Principe Boris nella confessione ortodossa, ha prodotto immensa gioia nella popolazione.

Il Principe Ferdinando, nel recarsi alla Sobranje, fu oggetto di entusiastiche ovazioni durante tutto il percorso.

PIETROBURGO, 31. — Secondo informazioni autentiche, la salute dello Czar e della Czarina è perfettamente soddisfacente.

PARIGI, 31. — Bourgeois si è recato, alle ore 7 pom., all'Eliseo ed ha dichiarato al Presidente della Repubblica, Félix Faure, di accettare il mandato conferitogli di formare il nuovo Gabinetto.

PARIGI, 31. — Il nuovo Gabinetto è così costituito: Bourgeois, Presidenza ed interno; Ricard, Giustizia e Culti; Cavaignac, Guerra; Lockroy, Marina; Berthelot, Istruzione pubblica; Doumer, Finanze; Guyot-Dessaigne, Lavori Pubblici; Mesureur, Commercio; Combes, Colonie.

Rimane a provvedere ai portafogli degli Affari Esteri e dell'Agricoltura.

PARIGI, 1. — Viger ha accettato il portafoglio dell'Agricoltura.

Bourgeois ha offerto a Decrais il portafoglio degli Affari Esteri.

NEW-YORK, 31. — Scosse di terremoto furono intese alle sei antimeridiane da Michigan fino alla Luisiana e dal Missuri fino alla Pensilvania. Vi sono danni rilevanti. Non è segnalata alcuna vittima.

SOFIA, 31. — La Sobranje è stata aperta col consueto cerimoniale.

Il Principe Ferdinando, nel discorso della Corona, disse che il bilancio corrente è in pareggio come quello precedente. Constatò con soddisfazione le buone ed amichevoli relazioni esistenti fra la Bulgaria e gli altri Stati, grazie alle quali il Governo intraprende negoziati per la conclusione dei trattati di commercio definitivi. Ricordò che nel corrente anno una Deputazione bulgara si è recata a Pietroburgo a deporre, in nome del popolo bulgaro, una corona in oro sulla tomba del defunto Czar e soggiunse: « La benevolenza che lo Czar Nicolò dimostrò alla Deputazione e la buona accoglienza ad essa fatta dai circoli ufficiali sono un indizio che, colla perseveranza e la pazienza, le relazioni colla nostra Liberatrice miglioreranno e diverranno come debbono essere. »

PIETROBURGO, 1. — L'Agenzia telegrafica russa dichiara che l'ufficiale *Messaggero dell' Impero* non ha pubblicato alcun articolo circa le relazioni anglo-russe.

Però le notizie telegrafate, il 30 ottobre, da Pietroburgo furono tolte dalla rubrica: *Notizie dall'estero* dello stesso *Messaggero*, ma non sono che apprezzamenti di articoli comparsi nella stampa estera.

La situazione attuale è considerata quì come assolutamente calma e tale da non ispirare alcuna inquietudine.

BERLINO, 1. — La *Kreuz Zeitung* è informata da fonte autorevole che il Reichstag sarà convocato pel giorno 3 dicembre.

BUDAPEST, 1. — Il Ministro dell'agricoltura, Festetitc, ha presentato le dimissioni.

RIO-JANEIRO, 1. — Una cospirazione monarchica è stata scoperta a San Paulo, con numerose ramificazioni nelle provincie. Sono stati fatti parecchi arresti.

BUCAREST, 1. — Il Parlamento è stato convocato per martedì prossimo per la lettura del Messaggio di scioglimento delle Camere.

COSTANTINOPOLI, 1. — Secondo informazioni da fonte turca, in Erzerum, ieri, gli Armeni invasero il palazzo del Governo ed assassinarono il comandante della Gendarmeria. Questo fatto provocò un grande massacro e vi furono numerose vittime.

Da altre informazioni risulterebbe che vi furono altresì provocazioni turche.

Però mancano i particolari.

Sono stati scelti i membri della Commissione di controllo, ma la loro nomina formale è stata ritardata, in seguito al rifiuto dell'Inghilterra, della Russia e della Francia di ammettere il Ministro degli affari esteri a presidente della Commissione stessa.

PARIGI, 1. — Decrais ha rifiutato il portafoglio degli affari esteri, insistendo sul suo desiderio di tenersi fuori della vita politica.

BOURGES, 1. — *Corte d'Assise.* — *Processo contro il marchese de Nayve.* — Una folla compatta, tra cui molte signore, gremisce la sala delle Assise. La curiosità del pubblico va crescendo collo svolgimento del processo, nell'attesa di ulteriori incidenti decisivi.

Il marchese de Nayve sembra stanco per le emozioni delle udienze precedenti.

Nell'odierna udienza, continuano le deposizioni dei testimoni, ma senza novità salienti.

Uno dei testimoni, l'abbate Mamet, depone, a carico dell'imputato, varî fatti che ne ritraggono la brutalità del carattere e le scene violenti a cui egli dava luogo in famiglia.

PARIGI, 1 — Berthelot, invece del portafoglio dell'Istruzione pubblica, assume quello degli affari esteri.

Combes lascia il portafoglio delle Colonie, prendendo quello dell'Istruzione pubblica.

Krantz, deputato dei Vosgi, assumerà probabilmente il portafoglio delle Colonie.

COSTANTINOPOLI, 1 — Secondo un telegramma ufficiale turco da Ezerum, alcuni Armeni si recarono al palazzo del Governatore e spararono contro il comandante della Gendarmeria senza colpirlo, uccidendo invece un sottufficiale. I soldati di guardia risposero al fuoco degli Armeni e li uccisero. Ne seguì un conflitto fra Mussulmani ed Armeni. Vi furono fra morti e feriti circa cinquanta persone.

Notizie recenti da Marach recano che un colonnello con 400 soldati fu circondato nella caserma da un numero considerevole d'insorti armeni.

ROURGES, 1 — *Corte d'Assise* — *Processo contro il marchese de Nayve.* — Vengono escussi, nell'odierna udienza, altri quindici testimoni.

Tra essi vi è l'economo del seminario di Pont Beauvoisin, il quale dichiara di non prestar fede alla versione che attribuisce a suicidio la morte di Menaldo.

Margherita Riffart, figlia dell'agente di Lione che combinò il

matrimonio del marchese de Nayve, depone che l'incartamento relativo a quel matrimonio fu rubato e che furono strappati dal copialettere i fogli relativi alla corrispondenza in proposito col marchese.

La stessa Margherita Riffart riferisce che Maria Chaix, la sarta alla quale era stato affidato, in Orléans, il giovanetto Menaldo, disse a questo che la signora Massé de Boudreuille era suo nonna ed il marchese de Nayve suo protettore.

WILDPARK, 1. — Il Re di Portogallo è arrivato alle ore 6,15 pom. con treno speciale e fu ricevuto a questa stazione dall'Imperatore Guglielmo e da tutti i Principi che ora si trovano a Potsdam.

Una compagnia del battaglione dei cacciatori della guardia imperiale con bandiera, rese gli onori militari.

Dopo le presentazioni, l'Imperatore accompagnò il Re di Portogallo al Nuovo Palazzo di Postsdam.

La strada percorsa dai Sovrani era illuminata con fiaccole.

Il tempo è bellissimo.

BERLINO, 1. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un Decreto Imperiale, che convoca il Reichstag per il giorno 3 dicembre prossimo.

MADRID, 1. — Il Cardinale Benedetto Sanz y Fores, Arcivescovo di Siviglia, è morto nel pomeriggio.

LONDRA, 1. — L'Ambasciatore d'Italia, generale Ferrero, è tornato ieri, ed oggi ha fatto visita a lord Salisbury.

LONDRA, 1. — L'ammiragliato ha deciso di sostituire sulle navi della Squadra del Mediterraneo ai fucili di Lee-Metford il fucile Martini.

SOFIA, 1. — La Sobranje ha deciso all'unanimità di non tenere seduta domani, in segno di lutto per l'anniversario della morte dello Czar Alessandro III.

La prossima seduta avrà luogo lunedì.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 1° novembre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 770.9
Umidità relativa a mezzodì 60
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 18.°0. Minimo 13.°1.

Pioggia in 24 ore: mm. 1.4.

1° novembre 1895.

In Europa alquanto bassa la pressione all'estremo N e NE; anticiclonica intorno all'Austria. Bodo 751; Arcangelo 752; Irlanda 770 a 772; Bamberga, Vienna, Praga 776.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito; circa 12 mm. al N e Centro, 6 mm. in Sicilia, 4 in Sardegna; pioggie, generalmente leggere al N e Centro e in Sardegna; temperatura lievemente diminuita; venti deboli.

Stamane: cielo poco nuvoloso o sereno in Sicilia e Cagliari, nuvoloso o coperto altrove; venti deboli e freschi specialmente settentrionali; barometro a 774 mm. all'estremo N, a 771 Nizza, Roma, Lecce; a 762 a Cagliari, Malta, Costantinopoli.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti freschi ad abb. forti settentrionali; cielo volgente al sereno; temperatura in diminuzione; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1° novembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	mosso	18 8	8 2
Genova	coperto	legg. mosso	13 3	8 1
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	16 1	8 9
Cuneo	nebbioso	—	11 8	3 7
Torino	coperto	—	12 2	6 2
Alessandria	coperto	—	10 8	6 1
Novara	coperto	—	11 2	4 0
Domodossola	coperto	—	10 8	0 3
Pavia	coperto	—	11 0	4 7
Milano	coperto	—	10 4	4 8
Sondrio	1/2 coperto	—	8 7	0 8
Bergamo	nebbioso	—	7 6	3 0
Brescia	nebbioso	—	9 4	2 5
Cremona	coperto	—	9 8	5 3
Mantova	nebbioso	—	11 6	7 6
Verona	coperto	—	12 1	6 8
Belluno	nebbioso	—	7 3	1 9
Udine	3/4 coperto	—	8 2	3 6
Treviso	coperto	—	9 5	5 6
Venezia	—	—	10 0	5 7
Padova	coperto	—	8 7	4 4
Rovigo	coperto	—	8 8	4 8
Piacenza	coperto	—	10 3	5 2
Parma	coperto	—	9 5	6 2
Reggio Emilia	coperto	—	10 0	6 0
Modena	coperto	—	10 5	5 9
Ferrara	3/4 coperto	—	9 3	4 9
Bologna	coperto	—	10 5	6 0
Ravenna	coperto	—	13 4	5 4
Forlì	3/4 coperto	—	11 4	7 8
Pesaro	coperto	calmo	12 7	7 4
Ancona	coperto	mosso	13 6	10 2
Urbino	coperto	—	9 7	5 3
Macerata	coperto	—	10 4	7 4
Ascoli Piceno	nebbioso	—	15 0	10 8
Perugia	coperto	—	12 6	8 0
Camerino	—	—	—	—
Pisa	coperto	—	16 8	6 6
Livorno	coperto	calmo	16 8	9 8
Firenze	coperto	—	14 6	0 8
Arezzo	coperto	—	13 9	8 3
Siena	coperto	—	12 5	7 8
Grosseto	coperto	—	16 0	11 6
Roma	coperto	—	20 0	13 1
Teramo	coperto	—	16 1	9 8
Chieti	piovoso	—	15 0	5 4
Aquila	coperto	—	16 3	9 0
Agnone	nebbioso	—	19 5	9 2
Foggia	3/4 coperto	—	23 5	12 0
Bari	coperto	legg. mosso	20 7	16 4
Lecce	1/4 coperto	—	24 5	16 0
Caserta	1/4 coperto	—	23 1	13 7
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	20 9	15 2
Benevento	coperto	—	23 4	11 6
Avellino	coperto	—	23 0	10 7
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	22 3	10 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/4 coperto	—	24 0	15 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	28 0	19 0
Trapani	coperto	calmo	26 6	19 6
Palermo	3/4 coperto	mosso	33 7	15 0
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	24 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	25 2	15 0
Messina	sereno	calmo	27 0	19 7
Catania	1/4 coperto	calmo	27 2	17 9
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	24 4	19 3
Cagliari	nebbioso	calmo	20 0	13 5
Sassari	piovoso	—	16 0	9 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 31 ottobre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —		92,80 85 87 1/2 90	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	92,70 65 60	92 67		92,97 1/2 92 1/2	— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	92,75	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 25 (1)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 — (2)
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 20
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			466 — (3)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			469 — (4)
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	353	— —			— — (5)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			499 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			663 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			491 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			749 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			60 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			110 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			810 — (6)
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1175 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			186 50
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			54 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			35 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —		216	— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			273 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			150 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			32 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) ex L. 2,00 — (2) ex L. 2,00 — (3) ex L. 10,00 — (4) ex L. 10,00 — (5) ex L. 10,57 — (6) ex L. 25,00.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versate	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			86 —
»	250	125	» » - Vita		— —			211 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			289 50
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			460 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			340 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			139 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	105 22½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 85	— —	105 85	105 85	105 95	105 95 85	105 90
2	Londra	90 giorni	— —	26 53½	26 55	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 68	— —	— —	26 69 68½	26 74	26 67 62	26 73
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	130 40	130 70	130 15 05	130 65

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . 29 ottobre
Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 ottobre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1895

Rendita 5 %	93 70
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 %	104 25
Obb. Città di Roma 4 %	460 —
» Cred. Fond. S. Spirito	368 —
» » » B. Nazion.	492 —
» » » »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	677 —
» » Mediterranee	498 —
» Banca d'Italia	765 —
» » Romana	350 —
» » Generale	62 —
» Banco di Roma	110 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	810 —
» » Acqua Marcia	1185 —
» » Condotte d'acqua	188 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	215 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	34 —
» » Immobiliare	57 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	276 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	150 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	32 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	85 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	320 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	335 —
» » » 4 %	135 —
» » Ferroviarie	289 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	460 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

30 ottobre 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 5125
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 5125
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 25
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 55 05

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LUIGI BOSIO.
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.